

Comune di Carrara
UFFICIO URBANISTICA

IL DIRIGENTE

AUTORIZZAZIONE N. 43 del 6 maggio 1998

PREMESSO che la ditta CALEO MARIA residente VIA BIGIONI 97 - 54036 MARINA DI CARRARA, ha presentato un progetto per lavori VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE posto in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 al fine di ottenere il rilascio della prevista autorizzazione ai sensi dell'art.7 Legge 1497 del 29.6.1939;

VISTO L'ART. 82 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616, con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative per la protezione delle bellezze naturali, per quanto attiene alla loro individuazione, la loro tutela e alle relative sanzioni;

VISTA la Legge 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 152 del 2.11.1979 con il quale sono state delegate ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la Legge n. 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 4 della sopra citata Legge Regionale n. 152/79, con il quale si stabilisce che gli atti di cui alle funzioni citate dall'art. 2 della legge medesima dovranno essere adottati in ogni Comune previo parere delle Commissioni per i Beni Ambientali, nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978;

VISTA la Legge n. 431 del 8.08.1985;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 19.04.1993;

VISTO il parere SI CONFERMA IL PARERE DI CUI ALLA SEDUTA N° 18 DEL 05/09/96 CON LA PRESCRIZIONE DI SOSTITUIRE GLI INFISSI ESTERNI IN LEGNO A VISTA CON PERSIANE IN LEGNO della Commissione Edilizia Integrata istituita con delib.n.7 del 12/2/94, espresso nella riunione n. 8 DEL 26/03/98, in merito al progetto sopra citato;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.7 della Legge 1497 del 29.06.1939:

1. la ditta CALEO MARIA, ai lavori di VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE del fabbricato posto a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 alle condizioni della Commissione Edilizia Integrata;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;

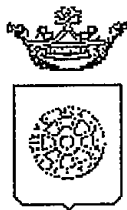
CARRARA 6 maggio 1998



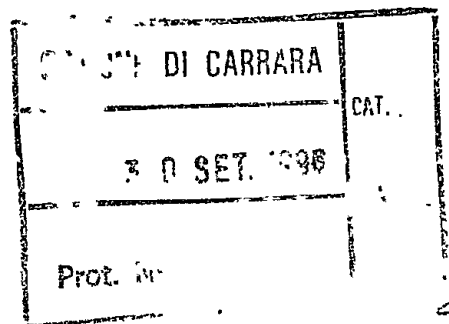
IL DIRIGENTE
(Arch. Pier Luigi Bessi)

Redatta da: Luisi
Parere tecnico: C.E.I.

☒ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.
☒ Copia fascicolo
pratica in archivio
☒ Copia per atti
Assessore



Comune di Carrara
UFFICIO URBANISTICA
IL SINDACO



AUTORIZZAZIONE N.74 del 6 settembre 1996

PREMESSO che la ditta CALEO MARIA residente MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI,97, ha presentato un progetto per RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO USO ABITAZIONE posto in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 al fine di ottenere il rilascio della prevista autorizzazione ai sensi dell'art.7 Legge 1497 del 29.6.1939;

VISTO il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso nella riunione n. 29 DEL 05/09/96

VISTO L'ART. 82 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616, con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative per la protezione delle bellezze naturali, per quanto attiene alla loro individuazione, la loro tutela e alle relative sanzioni;

VISTA la Legge 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 152 del 2.11.1979 con il quale sono state delegate ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la Legge n. 1497 del 29.6.1939;

VISTO l'art. 4 della sopra citata Legge Regionale n. 152/79, con il quale si stabilisce che gli atti di cui alle funzioni citate dall'art. 2 della legge medesima dovranno essere adottati in ogni Comune previo parere delle Commissioni per i Beni Ambientali, nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla Legge 28.1.1977, n. 10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 457 del 5.8.1978;

VISTA la Legge n. 431 del 8.08.1985;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 19.04.1993;

VISTO il parere FAVOREVOLE IN QUANTO L'INTERVENTO PROPOSTO RISULTA NEL SUO COMPLESSO, MIGLIORATIVO DELL'ATTUALE ESTERIORE ASPETTO DELL'EDIFICIO, NONCHE' AMMISSIBILE IN ORDINE AI CARATTERI ESTERIORI DEI LUOGHI CONTERMINI. SI PRESCRIVE LA SOSTITUZIONE CON INTONACO DELLA PREVISTA ZOCCOLATURA ESTERNA IN MARMO, LA TINTEGGIATURA A BASE DI MATERIALI NATURALI LA FORMA RETTANGOLARE DELLE FINESTRE SOTTOGRONDA DEL PROSPETTO EST. COSI' SONO ESPRESSI I MEMBRI INTEGRATI,; GLI ALTRI MEMBRI SI ASSOCIANO. della Commissione Edilizia Integrata istituita con delib.n.7 del 12/2/94, espresso nella riunione n. 18 DEL 05/09/96, in merito al progetto sopra citato;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.7 della Legge 1497 del 29.06.1939:

1. la Ditta CALEO MARIA, ai lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO USO ABITAZIONE del fabbricato posto a MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 alle condizioni della Commissione Edilizia Integrata;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;

CARRARA il 06/09/96

Redatta da: LUISI Rag. Riccarda
Parere tecnico: C.E.I.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(GUGLIELMINI ARCH. FRANCESCO)

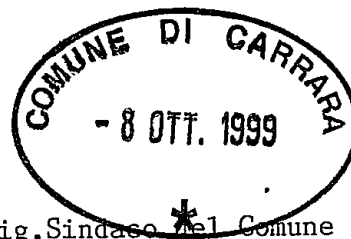
Pubblicato all'Albo Pretorio
del Comune di Carrara
dal **11 SET. 1996**

al **26 SET. 1996**
Il Segretario Generale

PUBBLICAZIONE
ALBO PRETORIO
N. **540**



COMUNE DI CARRARA		103
11 OTT. 1999		Cal. <i>C</i>
Prot. n° 15311		Clas.



Ill.mo Sig. Sindaco * del Comune
di Carrara

Sett. Amm.ne Assetto del Territorio

Oggetto: variante in sanatoria alla concessione edilizia 59/97
del 10-11-1998

R

La sottoscritta Caleo Maria n.a Carrara il 05-03-1955 residente in Marina di Carrara via Bigioni nr.97 tel.779033 c.f CLAMRA55C45B832B, titolare della concessione edilizia in oggetto, con la presente comunica a Cotesto Ufficio che il giorno 11 ottobre c.a inizieranno i lavori di demolizione e fedele ricostruzione del fabbricato sito in Marina di Carrara via Bigioni 97 a suo tempo sospesi.

I lavori saranno eseguiti dalla ditta artigiana Edilizia Sacchetti Pietro-Manfredi Alfredo e Maurizio s.n.C via Puntone 9 Ronchi c.f e p.i 00523440451 sotto la direzione tecnica del geom.Telara Nicola.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Caleo Maria

prot. 564P del 15.10.99
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. <i>[Signature]</i>
IL DIRIGENTE Li 15.10.99

Monclott

Geom. MENCOM
19.10.99

Mittente:
MARIA CALEO
Via Duccio Galimberti
Località Bedizzano
54033 - CARRARA

COMUNE DI CARRARA	
31	Clas.
Prot. n° 11789	



Conc 59/97

Carrara, lì 26/3/1999

Raccomandata a.r.

Eg. Sig. Arch.
ANTONIO TINFENA
Via Turati

54031 - A V E N Z A

Raccomandata a.r.

Spett.le AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI CARRARA
Ufficio Urbanistica
Piazza 2 Giugno

54033 - C A R R A R A

CALEO/MAGGIANI/TINFENA/BERTOLINI

Faccio seguito ai colloqui intercorsi per revocarle con effetto immediato l'incarico a suo tempo affidatole di direttore dei lavori per la ristrutturazione del fabbricato ad uso abitazione sull'area di mia proprietà distinto in catasto al foglio 97 mappale 266 posto in Marina di Carrara, Via Bigioni, 97.

Distinti saluti

Geom. MENCOM

Ord. sospensione
lavori fino a nomina
D.L. (Genio Civile)

3.4.99 Marchetti F.M.

prot. 11485 del 1-4-99	
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. Marchetti	
IL DIRIGENTE	LI 1-4-99

Maria Caleo

Caleo Maria

PROT. GEN.

18 LUG. 1997

26835

PROT. URB.

SETT. URBANISTICA

003803

19 LUG 97

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

Istrutt. 545/96



17 LUG. 1997

Al Comune di Carrara

p.zza 2 giugno

CARRARA

Morelletti

Morelletti

OGGETTO: Lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO AD USO ABITAZIONE
CON PARZIALE CAMBIO DI DESTINAZIONE.

Concess. n° 59/97 del 20/02/97

Il sottoscritto CALEO MARIA residente a 54036 MARINA DI CARRARA
VIA BIGIONI 97 titolare della concessione edilizia n° 59/97 del 20/02/97, per la
costruzione di un fabbricato ubicato in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97, con
la presente:

CHIEDE

a norma dell'art. 16 e 17 del Regolamento Edilizio Comunale vigente sopralluogo da
parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio
dei lavori.

Il titolare della concessione edilizia

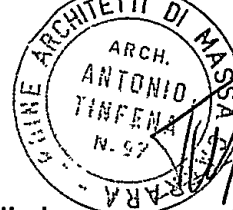
CALEO MARIA *Caleo Maria*

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Genio Civile
(L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Amm.ne Com.le
della relazione di cui alla L.10/90 in data _____ prot. n° _____

Il Progettista

timbro ordine o collegio



Avvertenza:

Il presente allegato composto da n°3 fogli deve essere riconsegnato
all'Ufficio protocollo dell'Amm.ne Com.le debitamente riempito e con i numeri di
telefono del titolare della concessione edel direttore dei lavori per consentire al
tecnico comunale di avvertire il giorno e l'ora che si recherà ad eseguire il controllo
in cantiere.

Morelletti

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Verificato quanto contenuto nell'atto della concessione edilizia in argomento e quanto dichiarato dal titolare della stessa nonché dal direttore dei lavori (deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____ e relazione di cui alla L.10/90 in data _____ prot. n. _____.

Il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno _____ alle ore _____ da parte dell'Istruttore tecnico _____.

Lettera di conferma del G.C. n° _____.

Carrara, li _____

Istruttore tecnico

Proprietario CALEO MARIA nato a CARRARA il 05/03/55 residente a 54036 MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97;

Direttore dei lavori ANTONIO TINFENA . residente a MARINA DI CARRARA Via VENEZIA n° 34 tel. 780212 / studio 52075

iscritto all'Ordine/Collegio Sepl. Architetti d'Arte e Scenari n° d'ordine 97

Impresa titolare ATA ENIE BERTOLINI ALBERTO

residente a CASTELNUOVO MAGRA (SP)

Via di MEZZO n° tel. 0187/674165

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione edilizia e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17/8/42 n°1150 e successive modifiche.

Il Proprietario

CALEO MARIA ✓ *Caleo Maria*
tel. 786479

Il Direttore dei Lavori

Antonio Tinfena

L'Assuntore dei Lavori

Alberto Bertolini

COMUNE DI CARRARA - SETT.URBANISTICA

Rif. richiesta del _____

Carrara _____

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori della realizzazione del manufatto ubicato in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 distinto al NCEU foglio 97 mappale/i 266 di cui alla concessione edilizia n° 59/97 del 20/02/97, intestata alla ditta CALEO MARIA residente a 54036 MARINA DI CARRARA via VIA BIGIONI 97.

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'ufficio la visita per l'inizio dei lavori del manufatto in oggetto.

Direttore dei lavori ANTONIO TINFENA residente a Marina di C. Via Veneria n° 34

iscritto all'Ordine/Collegio Architetti di Marina di Carrara n° d'ordine 97

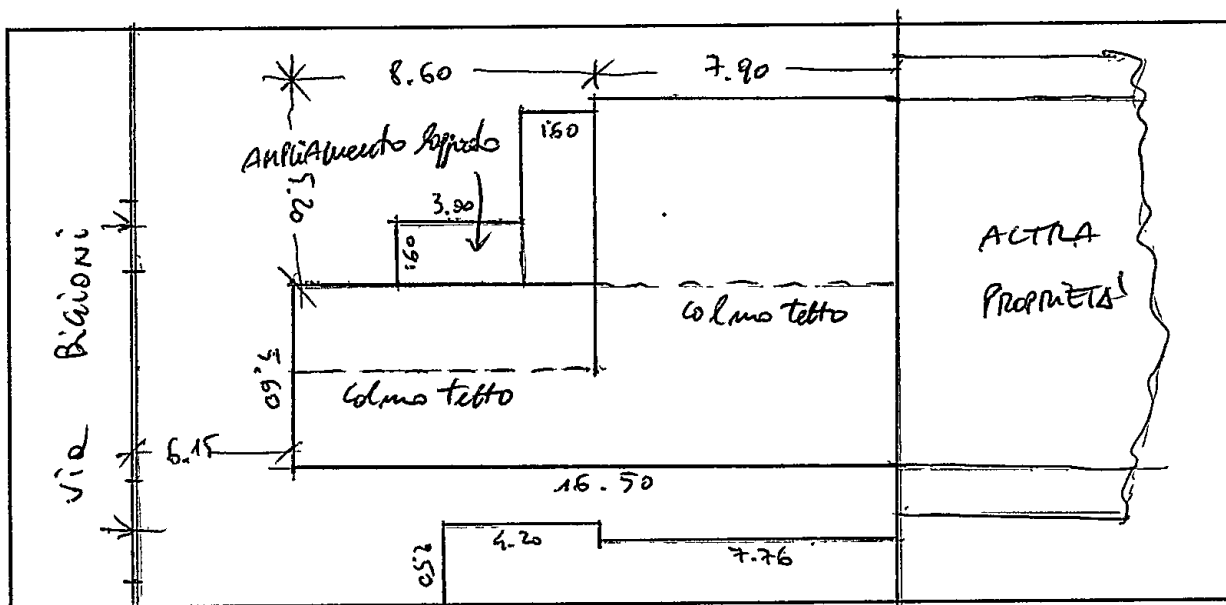
Impresa titolare Ditta Edice Bertolini ALBERTO

residente a CASTELNUOVO MAGRA (SP)

Via AL MEZZO n° ✓

Il tecnico comunale _____ recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
CALEO MARIA

Caleo Maria

Il Tecnico Accertatore

Il Direttore dei Lavori
Antonio Tinfena

Il Funzionario Tecnico

L'Impresa
Edice Bertolini

COMUNE DI CARRARA	Cat.....
30 LUG. 1997	Glas.....
Prot. n° 28126	Prot. n. 24157/4298 Concessione Edilizia a titolo oneroso n°59/97 del 10/03/97.

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA



n° 59/97.

TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA
COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

SETT. URBANISTICA	
004056	31 LUG 97
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	

Al Sig. **Sindaco**

del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto CALEO MARIA in qualità di titolare della concessione edilizia 59/97 del 10/03/97, premesso che sono state ottemperati i seguenti adempimenti di legge e Regolamento Edilizio Comunale:

- istanza di allineamento (art.16-17 R.E.C.) in data 17/07/97;
- deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82)
in data 28/07/97 prot. n° 2304/538
- dichiarazione di esenzione da parte della D.L. in data ✓;
- deposito relazione Legge 373/76 e L.10/91 in data prot.....;
- o dichiarazione della D.L. di esenzione in data.....;

DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 29/07/97 hanno avuto **INIZIO I LAVORI** di cui alla citata concessione edilizia.

In fede il proprietario

Caleo Maria

Il sottoscritto TUFENA ANTONIO in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui alla sopracitata concessione edilizia confermo e sottoscrivo quanto sopra dichiarato dal concessionario.

In fede il tecnico

Tufena Antonio

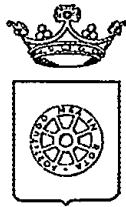
E' d'obbligo la restituzione al Sett. Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni penali ai sensi del punto d) art.21 del Regolamento Edilizio Comunale.

Prot. n. 24157/4298 Concessione Edilizia a titolo oneroso n.59/97 del 10/03/97.
Tecnico BARSÌ
Amministrativo SOGGIA

Modello 5/94.
Istruttoria 545/96

Morciotti
Morciotti

unil



**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**

prot. 7215/936-98
del 03/03/98

Al Funzionario
Ing. Marchetti Cesare
SEDE

OGGETTO: Sopralluogo in seguito esposto/denuncia, pervenuto in data 16/02/98 e registrato ai numeri 7215/936, della Sagra Maggiani Giovanna e Sig.ra Maggiani Elvira residenti in Avenza via Campo d'Appio n°118, inerente la concessione edilizia n°59/97, intestata alla sig.ra Caleo Maria, relativa all'immobile sito in M.di Carrara via Bigioni n°97 distinto al catasto al foglio 97 mapp.266.

I sottoscritti Geometri Menconi Maurizio e Bellucci Nicola, a seguito della disposizione d'ufficio di procedere alla verifica del esposto di cui all'oggetto, da ricerche d'archivio e dal sopralluogo in loco, effettuato in data 27.02.98, espongono quanto segue;

La concessione edilizia n°59/97 prevedeva la ristrutturazione dell'immobile esistente previo demolizione e rifacimento della copertura sulle stesse linee, modificando la struttura da padiglione a capanna, demolizione del solaio di sottotetto e rifacimento dello stesso ad un livello inferiore, realizzazione di portico in ampliamento all'esistente, modifiche interne ed ai prospetti, cambio d'uso parziale di un vano.

Dal rilievo in loco risulta che una parte del fabbricato originario è stato completamente demolito ne rimane in piedi la porzione prospiciente via Bigioni al quale è stato rimosso la struttura di copertura (vedi foto allegate e planimetria), è stata riscontrata la messa in opera, sull'area di fabbricato demolito, della struttura di fondazione in C.A. con relativi ferri di ripresa per la struttura portante di elevazione (vedi foto allegate).

Agli atti d'ufficio risulta;

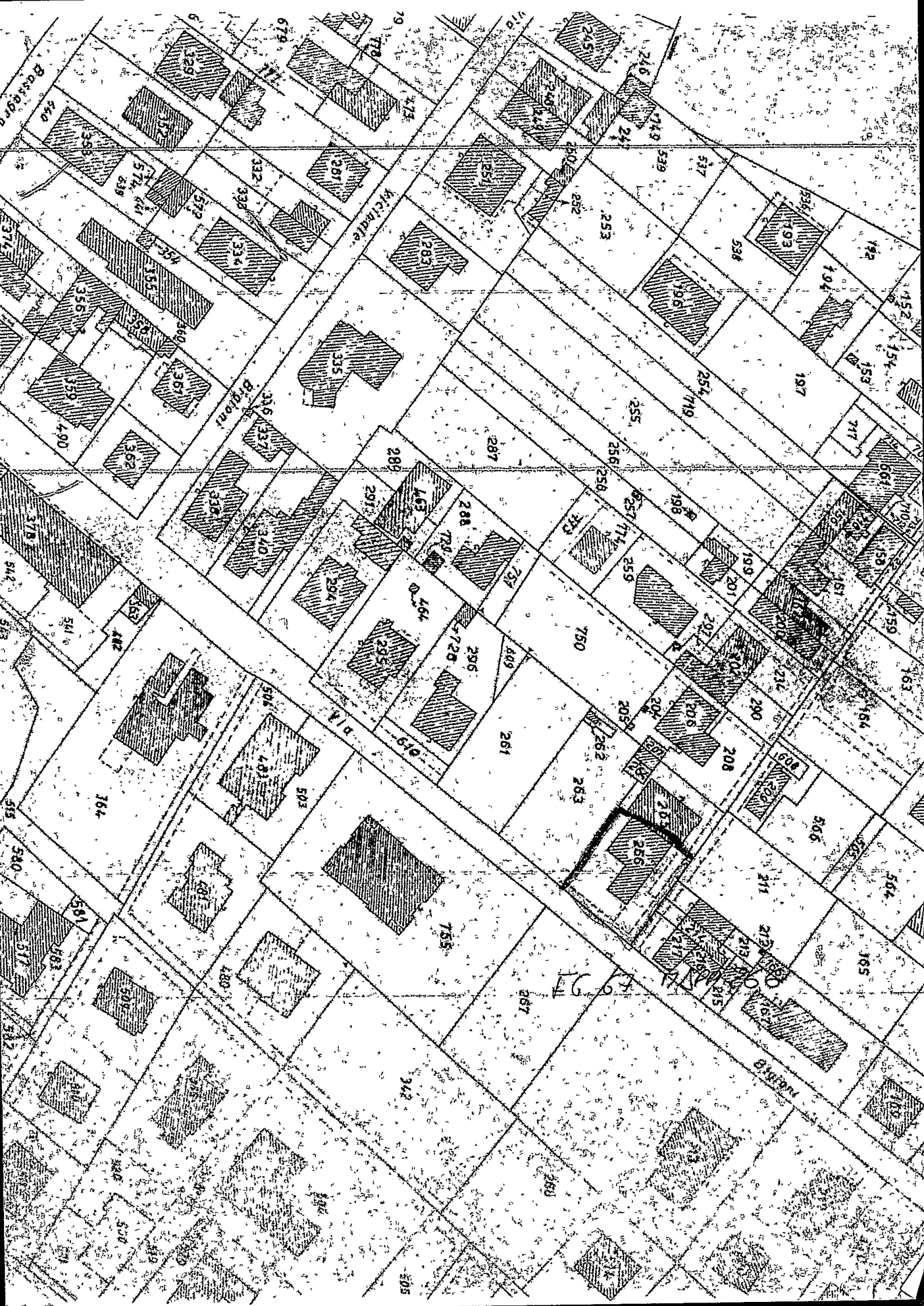
- 1) l'istanza d'allineamento presentata in data 17/07/97 registrata ai numeri 26835/3803-97.
- 2) Tagliando "A" d'inizio lavori presentato il 29/07/97 registrato ai numeri 28126/4056
- 3) Deposito al genio civile effettuato il 22/08/97 pervenuto a questa amministrazione in data 13/11/97 registrato ai numeri 41055/6429.
- 4) Non risulta il deposito di cui alla L.10/91 art.28.

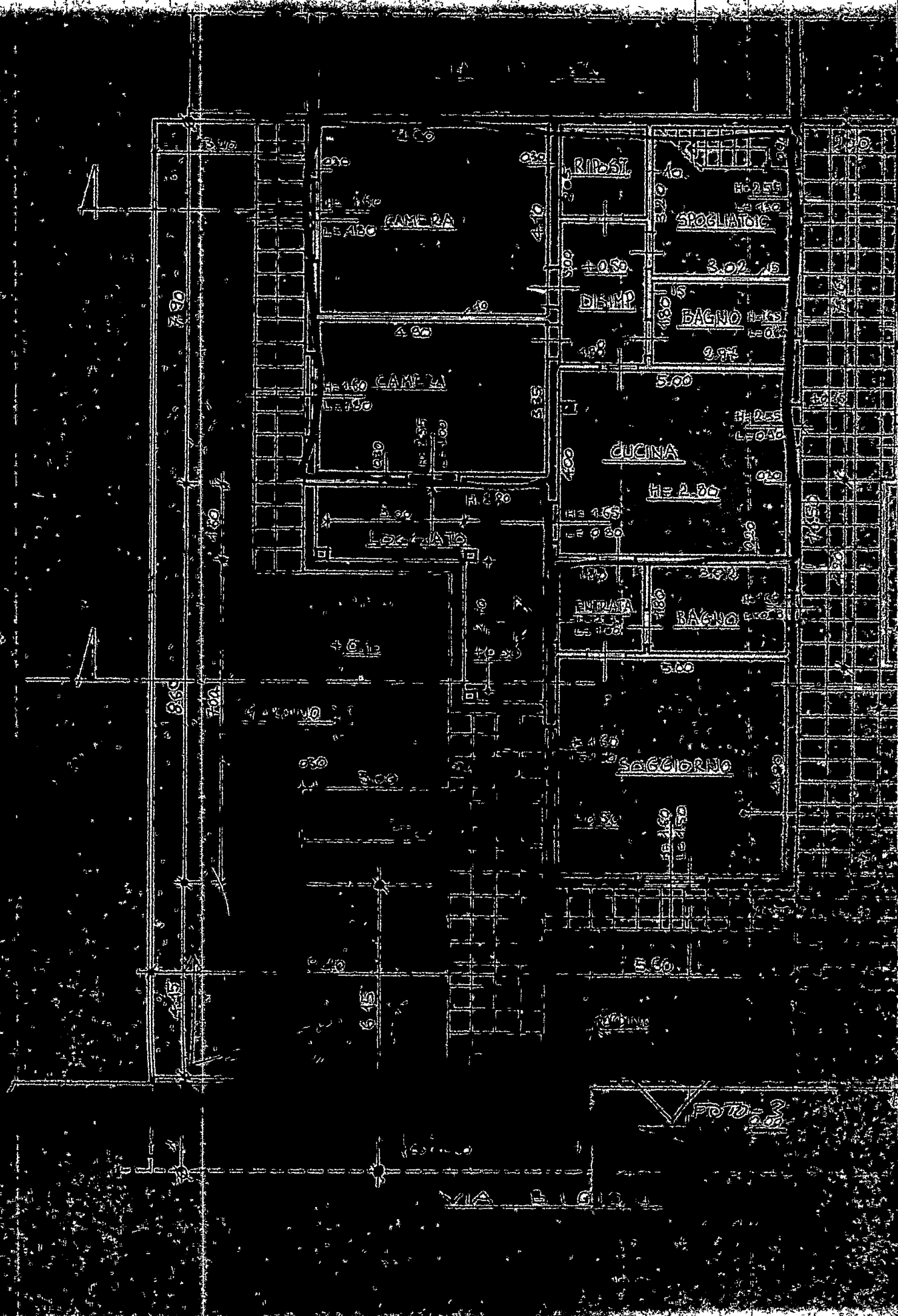
In data 28/10/97 è stata presentata istanza di variante alla concessione edilizia n°59/97 attualmente in attesa del parere della Commissione Edilizia integrata.

Per una migliore comprensione si allega rapporto fotografico - stralcio catastale - planimetria.

Carrara li 28/03/98

I Tecnici
Menconi Geom. Maurizio
Bellucci Geom. Nicola



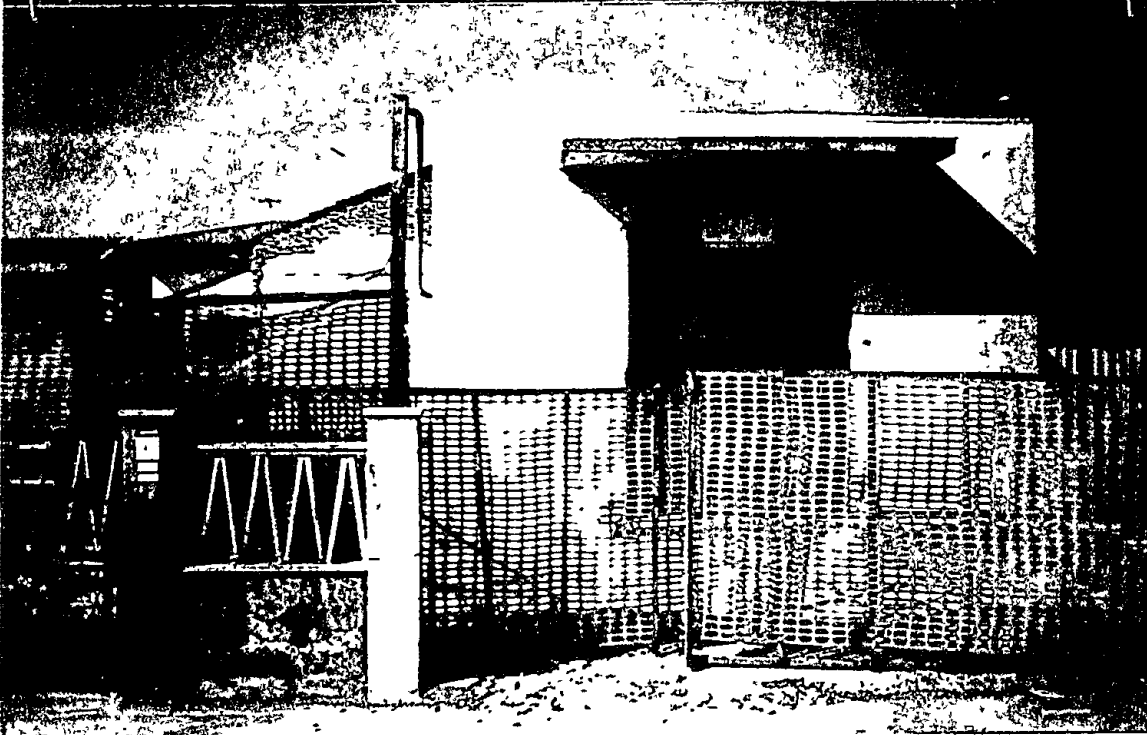




1



2



3



13 NOV. 1996

Pisa

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

PISA

DI

COMUNE DI CARRARA	
13 NOV. 1996	Cat.
65742	Clas.
Prot. n. 45742	AL COMUNE DI CARRARA (MS)



Prot. N. 93586 / Of. Allegato

OGGETTO: CARRARA (MS) - CALEO MARIA - ristrutturazione
fabbricato uso abitazione Via Bigioni 97 loc. Marina - Legge 8
Agosto 1985, n. 431- Autorizzazione Sindaco del 6/9/96 n. 74 ex
art. 7 Legge 1497/39.-

In riscontro alla nota n. 7213 del 10/10/96 con la quale
codesta Amministrazione ha trasmesso l'autorizzazione del Sindaco
del 6/9/96 n. 74 relativa ai lavori in oggetto, si comunica che
questo Ministero, esaminati gli atti, non ha ritenuto che
ricorressero motivi di legittimità idonei a proporre
l'annullamento dell'autorizzazione suddetta.

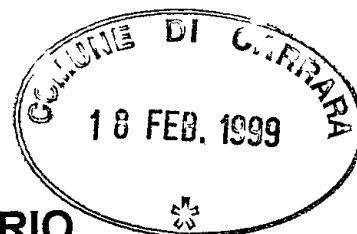
IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giovanna Piancastelli)

LOR/sd

prot. 8128 del 13 NOV 1996
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. <i>[Signature]</i>
19.11.96

COMUNE DI CARRARA
SETT. AMM.NE ASSETTO DEL TERRITORIO

RACCOMANDATA



Prot.n.38520/5646 del 28/10/97
Variante IN SANATORIA alla
Concessione Edilizia
n° 59/97 del 10/03/97

W/125344

Alla cortese attenzione del Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO: Ritiro della variante IN SANATORIA alla concessione edilizia n.59/97 .
Comunicazione.

Con riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 28/10/97 prot.n. 38520/ con la quale si richiedeva variante in sanatoria alla concessione edilizia n° 59/97 del 10/03/97, per lavori di VARIANTE IN SANATORIA ALLA RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO AD USO ABITAZIONE siti in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che la medesima è stata accolta.

La concessione potrà essere ritirata dopo che la S.V. abbia assolto i seguenti adempimenti:

- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti per il ritiro concessione di L.200.000;
- Una marca da bollo da L.40.000;
- Deposito progetti ai sensi di legge 46/90 e/o dichiarazione sostitutiva;
- Ricevuta di avvenuto versamento degli oneri di concessione.

Si allega lettera indicante:

- a) gli importi dei versamenti da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale relativi agli oneri richiesti per la concessione ai sensi di legge (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione);
- b) scadenze per il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art.47 della legge 5 agosto 1978, n.457;
- c) scadenze per il pagamento del contributo relativo al costo di costruzione, ai sensi dell'art.11, 2° comma della Legge 28 gennaio 1977, n.10;

Gli atti necessari per il ritiro della variante della concessione edilizia originaria, devono essere completati entro sei mesi.

Carrara, lì 10/11/98

IL DIRIGENTE
CLAUDIO BACICALUPI

Si fa presente che la pratica in oggetto è presso la Segreteria del Settore Amministrazione Assetto del Territorio che è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Tecnico MARCHETTI
Amministrativo SOGGIA

Modello 12/94.
Istruttoria 545/V/1/96



LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'istanza recante protocollo 8446 e data 20 febbraio 1999 con la quale la Sig.ra Caleo Maria chiede che gli venga concessa la facoltà del pagamento a rate delle somme dovute per gli oneri di concessione ed il costo di costruzione a seguito del rilascio della "variante in sanatoria alla ristrutturazione di fabbricato ad uso abitazione in Marina di Carrara, via Bigioni 97", distinta con protocollo n. 38520/5646 e riferita alla concessione edilizia n. 59/97 del 10/03/97;
- Rilevato che il totale da pagare ammonta a L. 20.410.000;
- Visto l'articolo 26, comma I, della legge 24 novembre 1981, n. 689, che consente che l'autorità amministrativa che ha applicato la sanzione pecuniaria "può disporre, su richiesta dell'interessato che si trovi in condizioni economiche disagiate, che la sanzione medesima venga pagata in rate mensili da tre a trenta" e che "ciascuna rata non può essere inferiore a lire trentamila";
- Ritenuto che *sussistano/non sussistano*, in relazione all'importo della sanzione, le condizioni personali richieste dalla legge per la rateizzazione della somma dovuta;

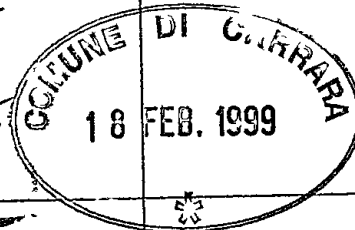
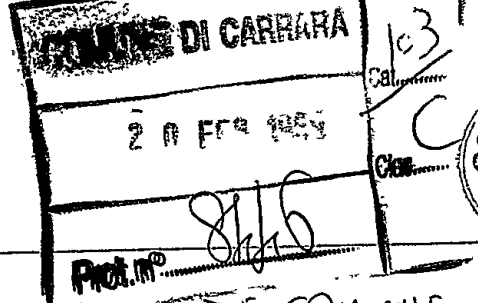
Delibera

di *accogliere/non accogliere* la richiesta della Sig.ra Caleo Maria di cui in premessa disponendo la rateizzazione della somma di L. 20.410.000, dovuta per la I° Variante in sanatoria alla concessione edilizia n. 59/97 del 10/03/1997, *ritenendo che non ricorrano le situazioni personali prescritte allo scopo dalla legge/ disponendo che il pagamento avvenga in n. _____ rate di L. _____ ciascuna, fermo restando che in ogni momento il debito potrà essere estinto mediante un unico pagamento e che scaduto inutilmente, anche per una sola rata, il termine stabilito, l'obbligato sarà tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in unica soluzione*

Delibera

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative.

Tel. 0585/676033



Al SIGNOR SINDACO DE' COMUNE
DI CARRARA SETTORE URBANISTICA

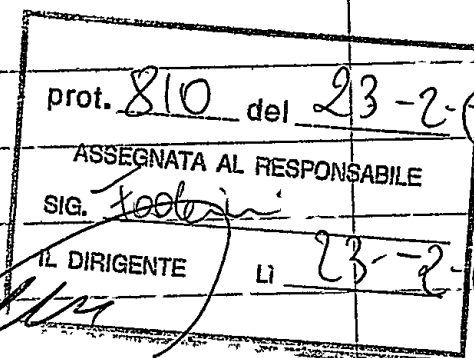
LA SOTTOSCRITTA CALEO MARIA,
CHIEDE LA RATEIZZAZIONE DEGLI
OPERI RICHIESTI NELLA SOMMA
DI L. 20.410.000

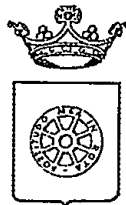
RIFERITI A: PROT. N 38520/5646
del 28/10/97 VARIANTE IN SANATORIA
ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N° 59/97
del 10/03/97

CARRARA 12.18.02.1999

DISTINTI SALUTI

Caleo Maria





COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

prot. 7215/936-98
del 03/03/98

Al Funzionario
Ing. Marchetti Cesare
SEDE

OGGETTO: Sopraluogo in seguito esposto/denuncia, pervenuto in data 16/02/98 e registrato ai numeri 7215/936, della Sagra Maggiani Giovanna e Sig.ra Maggiani Elvira residenti in Avenza via Campio d'Appio n°118, inerente la concessione edilizia n°59/97, intestata alla sig.ra Caleo Maria, relativa all'immobile sito in M.di Carrara via Bigioni n°97 distinto al catasto al foglio 97 mapp.266.

I sottoscritti Geometri Menconi Maurizio e Bellucci Nicola, a seguito della disposizione d'ufficio di procedere alla verifica del esposto di cui all'oggetto, da ricerche d'archivio e dal sopraluogo in loco, effettuato in data 27.02.98, espongono quanto segue;

La concessione edilizia n°59/97 prevedeva la ristrutturazione dell'immobile esistente previo demolizione e rifacimento della copertura sulle stesse linee, modificando la struttura da padiglione a capanna, demolizione del solaio di sottotetto e rifacimento dello stesso ad un livello inferiore, realizzazione di portico in ampliamento all'esistente, modifiche interne ed ai prospetti, cambio d'uso parziale di un vano.

Dal rilievo in loco risulta che una parte del fabbricato originario è stato completamente demolito ne rimane in piedi la porzione prospiciente via Bigioni al quale è stato rimosso la struttura di copertura (vedi foto allegate e planimetria), è stata riscontrata la messa in opera, sull'area di fabbricato demolito, della struttura di fondazione in C.A. con relativi ferri di ripresa per la struttura portante di elevazione (vedi foto allegate).

Agli atti d'ufficio risulta;

- 1) l'istanza d'allineamento presentata in data 17/07/97 registrata ai numeri 26835/3803-97.
- 2) Tagliando "A" d'inizio lavori presentato il 29/07/97 registrato ai numeri 28126/4056
- 3) Deposito al genio civile effettuato il 22/08/97 pervenuto a questa amministrazione in data 13/11/97 registrato ai numeri 41055/6429.
- 4) Non risulta il deposito di cui alla L.10/91 art.28.

In data 28/10/97 è stata presentata istanza di variante alla concessione edilizia n°59/97 attualmente in attesa del parere della Commissione Edilizia integrata.

Per una migliore comprensione si allega rapporto fotografico - stralcio catastale - planimetria.

Carrara lì 28/03/98

I Tecnici
Menconi Geom. Maurizio
Bellucci Geom. Nicola

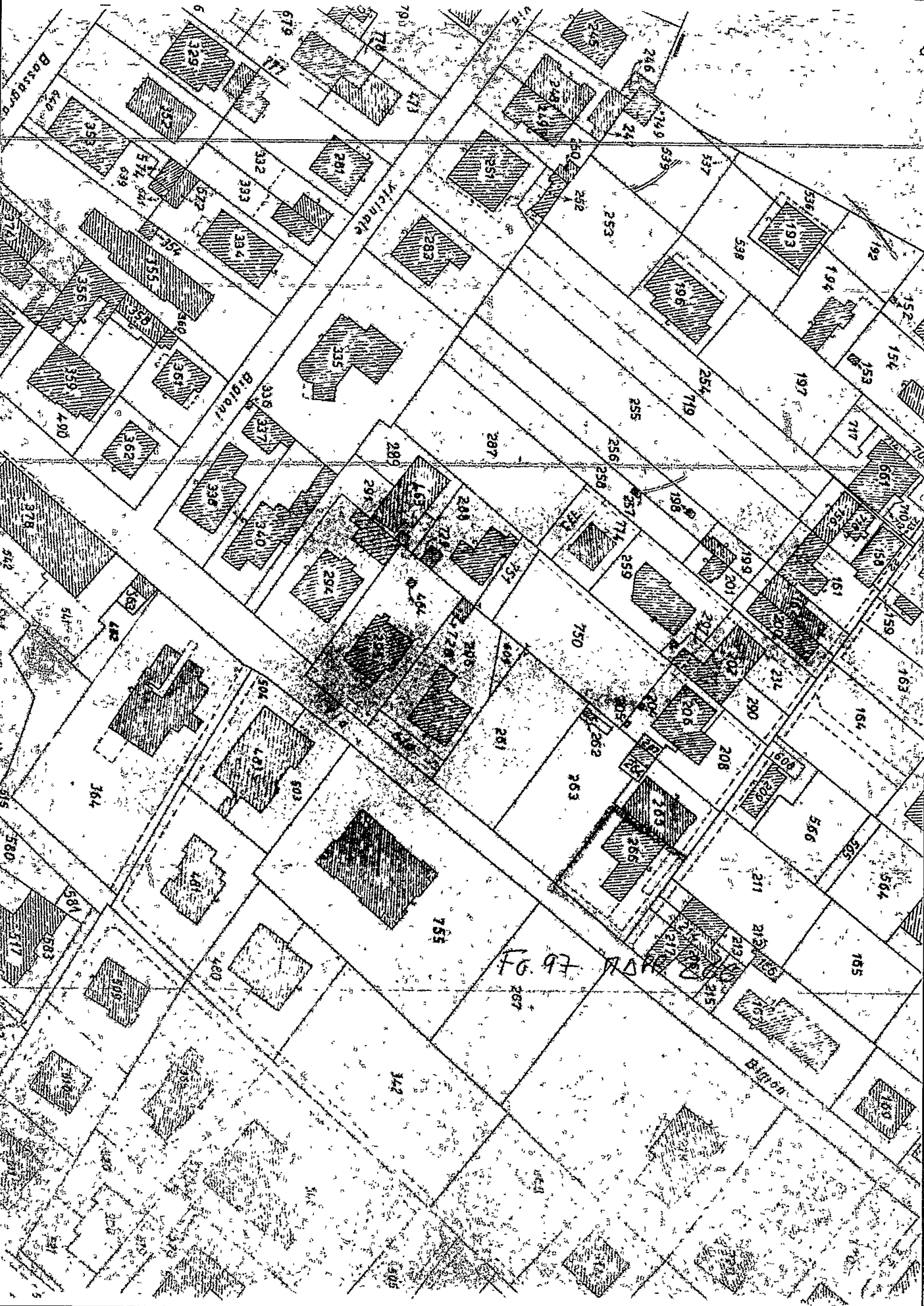
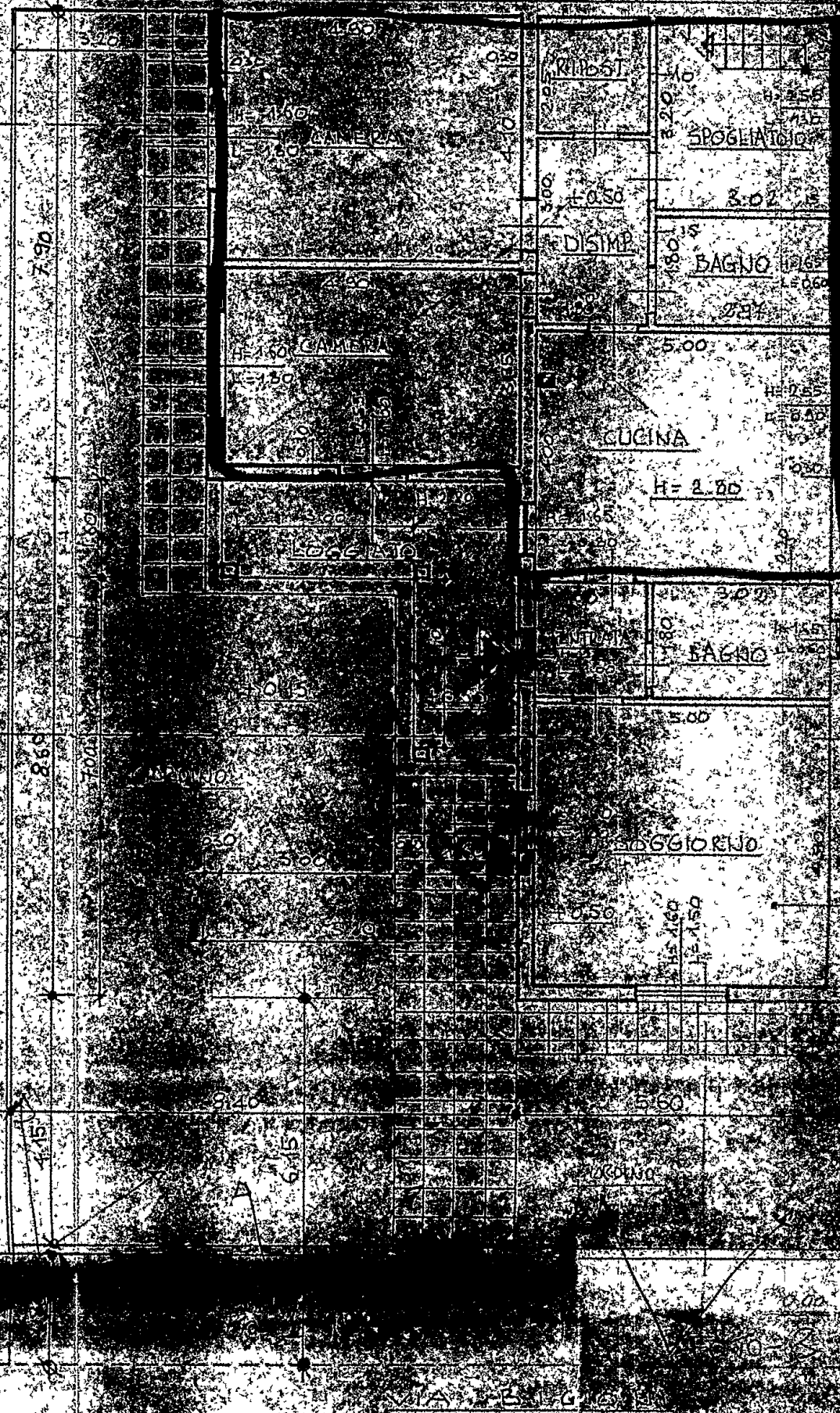


Fig. 97



COMUNE DI CARRARA	
04 AGO. 1998	103
Prot. n° 28059	

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara



e p.c. all'Architetto Capo - Settore Urbanistica

Oggetto: Richiesta di adeguamento delibera C.C. n° 840 del 21/11/84 relativa agli Oneri di Urbanizzazione a seguito delle nuove indicazioni di Legge vigenti e sentenze del Consiglio di Stato.

La sottoscritta sig.ra CALEO MARIA fa presente che in data 10/03/97 otteneva la Concessione Edilizia n°59/97 intesa ad eseguire lavori di Ristrutturazione Edilizia al fabbricato di sua proprietà ad uso civile abitazione, sito a Marina di Carrara via Bigioni 97, censito catastalmente al F. 97, mappale n°266.

Tale Concessione veniva ritirata previo pagamento globale in unica soluzione di f. 12.878.805 tra Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione, che i lavori iniziavano regolarmente e che durante il corso dei quali, riscontrata carenza statica e vetustà delle murature portanti si presentava Variante in corso d'opera in data 28/10/97, previo sospensione dei lavori di cantiere, intesa ad ottenere la demolizione e ricostruzione dell'edificio nelle sue forme originarie, che la Commissione Edilizia e Integrata approvava in data 31/03/98 n°8 la Variante alla Concessione originaria, ancora oggi giacente negli Uffici del Settore Urbanistica e non ancora notificata alla proprietà, ritirabile solo previo il pagamento di ulteriori oneri di urbanizzazione quantificati dagli Uffici stessi. A tale scopo si precisa che la Variante approvata ingiustamente in Sanatoria, in quanto non contemplabile nell'art. 13 della legge 47/85, ma bensì in quelli ricadenti nell'art. 15, che prevedono Variante in corso d'opera in quanto non sostanziale. Inoltre si fa presente, che le opere richieste di demolizione e ricostruzione dell'edificio originario sono ormai comprese nelle Leggi vigenti come Ristrutturazione Edilizia, vedi Legge n°449 del 27/12/97 relativa alle ristrutturazioni agevolate ai fini Irpef; Legge 457 del 5/8/78, art. 31 lettera d, che precisa che l'assentita ristrutturazione può comprendere gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificio originario.

Si vedano inoltre le recenti sentenze del Consiglio di Stato che confermano come la giurisprudenza attuale ritenga ammissibile che la Ristrutturazione Edilizia comprenda anche la demolizione e ricostruzione dell'edificio purché nelle identiche forme: Cons. di Stato-Sez. V-28/6/88 n°416; 30/9/88 n°546; 9/7/90 n°786; 4/4/91 n°430 e 6/12/93 n°1259. Si vedano anche: T.A.R. Parma- 14/4/91 n°117; T.A.R. Puglia-Lecce- 8/8/93 n°465.

Alla luce di quanto sopra esposto la sig.ra CALEO MARIA, CHIEDE di poter ritirare la Variante già approvata per riaprire regolarmente il cantiere e i susseguenti lavori fermi dall'ottobre 97, senza ulteriori pagamenti, visto anche il versamento già eseguito per ritirare la Concessione originaria, in attesa della definizione di quanto richiesto in oggetto, inoltre in base all'art. 9 della Legge n°10 del 28/1/77, lettera d, RICHIEDE il rimborso di quanto già versato per il ritiro della Concessione n° 59/97, ove ne abbia diritto.

In attesa di chiarimenti da parte dei Vs. Uffici al riguardo di pagamenti di oneri di urbanizzazione non dovuti per i casi rientranti nella ristrutturazione edilizia previsti come all'art. 9 L. 10/77, ivi compresa la demolizione e contestuale ricostruzione

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

SIG. _____

IL DIRIGENTE

LI _____

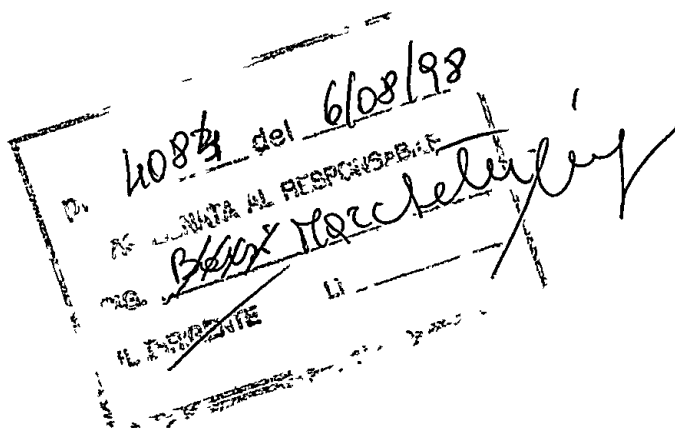
dell'edificio originario, così come richiesto nel progetto di Variante e in linea con le leggi attuali, visto il perdurare della sospensione dei lavori con evidente danno subito per le ovvie ragioni di aumento dei costi e del disagio abitativo, la sig.ra CALEO MARIA si riserva, ove occorresse, di ricorrere alle vie legali nei confronti della parte direttamente responsabile per il risarcimento dei danni subiti.

Carrara li 30.7.98

CALEO MARIA

Caleo Maria

Allegati: Leggi e Sentenze Consiglio di Stato, delibera C.C.n°840 del 21/11/84,
L. 10/77.



■ . *Quali sono la natura e l'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia?*

La ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 31, lett. d), della legge n. 457/1978, si identifica con la trasformazione dell'edificio in tutto o in parte diverso da quello precedente attraverso un insieme sistematico di opere.

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Così rientra nella ristrutturazione edilizia la realizzazione di mini-appartamenti in luogo di preesistenti locali unici.

■ *La ristrutturazione edilizia postula sempre la sopravvivenza dell'immobile?*

Problema molto controverso e dibattuto è stato in dottrina e in giurisprudenza quello relativo alla sostanziale portata degli interventi di ristrutturazione edilizia, con particolare riferimento ai casi di demolizione intenzionale o crollo accidentale dell'edificio e sua ricostruzione.

Una prima giurisprudenza era dell'avviso che la ristrutturazione, pur potendo variamente incidere sull'immobile con lavori di ripristino o sostituzione di alcune sue parti costitutive, postulasse in ogni caso la sostanziale sopravvivenza di quest'ultimo.

Si vedano, in tal senso:

T.A.R. Abruzzo - Pescara - 16.1.1967 n. 5;

T.A.R. Lombardia - Milano - Sez. III - 18.3.1985 n. 85; Sez. II - 12.12.1986 n. 363 e 25.5.1987 n. 157;

T.A.R. Umbria - 22.12.1986 n. 605;

T.A.R. Piemonte - Sez. I - 30.12.1986 n. 661.

Successivamente la giurisprudenza del Consiglio di Stato ha ritenuto ammissibile che la ristrutturazione edilizia possa comprendere anche la demolizione e ricostruzione dell'edificio purché nelle identiche forme.

Si vedano, in proposito:

Cons. di Stato - Sez. V - 28.6.1988 n. 416; 30.9.1988 n. 546; 9.7.1990 n. 594; 20.11.1990 n. 786; 4.4.1991 n. 430 e 6.12.1993 n. 1259.

Si vedano, anche:

T.A.R. Parma - 14.4.1991 n. 117;

T.A.R. Puglia - Lecce - 8.8.1993 n. 465.

Il nostro avviso concorda con quello del Consiglio di Stato, tenuto conto della *ratio* della disposizione di cui all'art. 31, lett. d), della legge 5.8.1978 n. 457.

Venendo ora alla questione posta si precisa:

1) ove venga cambiata la sagoma del fabbricato preesistente, l'assentita ristrutturazione con ampliamento del volume esistente non può comprendere la demolizione e ricostruzione dell'edificio;

2) anche se le norme tecniche di attuazione del P.R.G. non prevedono nell'ambito di intervento la demolizione e ricostruzione dell'edificio, l'assentita ristrutturazione può comprendere gli interventi in questione purché la ricostruzione dell'edificio avvenga senza alterazione della sagoma, superficie e volume;

3) ove vengano demolite le murature portanti preesistenti per vetustà e ricostruite con nuove tipologie, la ristrutturazione dei fabbricati può comprendere la loro demolizione e successiva ricostruzione.

■ *Il risanamento conservativo si applica soltanto agli immobili destinati ad uso abitativo?*

Il risanamento conservativo, per cui è prevista l'autorizzazione gratuita, non si applica solo per il risanamento di immobili ad uso abitativo ma anche a quelli destinati ad altri usi, come il commercio.

Ove un intervento di risanamento di un centro commerciale venga assentito con concessione edilizia anziché con autorizzazione gratuita in applicazione di norme di regolamento edilizio, rientra nei poteri del giudice amministrativo, competente a conoscere in via esclusiva delle controversie in tema di contributi di urbanizzazione, disapplicare le norme regolamentari adottate dall'Amministrazione in contrasto con l'art. 7 della legge n. 94/1992, che prescrive l'autorizzazione per gli interventi di risanamento.

Si veda, in proposito, *Cons. di Stato - Sez. V - 24.7.1993 n. 799*.

Le opere detraibili sono definite dall'articolo 31 della legge 457/78

Da manutenzione a ristrutturazione Guida agli interventi agevolati

Dalla categoria di lavori dipendono anche l'Iva e il titolo abilitativo comunale

Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia: gran parte degli interventi di recupero edilizio che godono dello sconto fiscale rientrano in queste tre grandi categorie. Tutti gli altri tipi di interventi "scontati" costituiscono elementi aggiuntivi su particolari lavori, come quelli per realizzare barriere architettoniche, autorimesse, o posti auto pertinenziali, opere antisismiche (sui quali torneremo la prossima settimana). Ma la singolare maggioranza delle opere che si realizzano su edifici esistenti (singoli appartamenti o interi condomini) rientra nelle tre categorie generali sopraindicate.

Le definizioni di base sono naturalmente quelle dell'articolo 31 della legge 457/78, che sono però integrate e "articolate" da leggi regionali, regolamenti edilizi e a volte norme tecniche di attuazione dei piani regolatori. I chiarimenti che riportiamo nelle pagine che seguono derivano dalla legge, dalla dottrina, dalla giurisprudenza in materia e dalle specifiche indicazioni della circoscrizione Lavori pubblici-Finanze sulle detrazioni, ma non è dunque escluso che fonti normative di livello regionale e comunale dispongano, su singoli specifici interventi, in modo diverso. Consigliamo dunque, dopo aver letto l'articolo, di rivolgersi agli uffici di edilizia privata del proprio Comune.

Capite a quale categoria appartiene lo specifico intervento ha tre tipi di effetti (illustrati nella tabella a pagina 13): 1) quale aliquota Iva si applica sull'appalto di lavori; 2) si applicano o no le detrazioni?; 3) quale titolo abilitativo deve chiedere al Comune?

Manutenzione ordinaria. È l'unica categoria di lavori (sulle singole unità immobiliari) che non

gode dello sconto fiscale, a meno che gli interventi non siano compresi all'interno di un'opera di livello superiore (si veda il riquadro a pagina 14). In base alla definizione dell'articolo 31 lettera a) della legge 457/78 sono di manutenzione ordinaria gli interventi «che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare

Sconti per progettazioni e materiali

Lo sconto del 10 per cento per le progettazioni e del 5 per cento per i materiali è previsto per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma la circoscrizione Lavori pubblici-Finanze ha precisato che lo sconto si applica solo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e non a quelli di restauro e risanamento conservativo. Inoltre, lo sconto si applica solo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e non a quelli di restauro e risanamento conservativo. Inoltre, lo sconto si applica solo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e non a quelli di restauro e risanamento conservativo.

La manutenzione ordinaria è l'unica categoria di lavori (sulle singole unità immobiliari) che non gode dello sconto fiscale, a meno che gli interventi non siano compresi all'interno di un'opera di livello superiore (si veda il riquadro a pagina 14). In base alla definizione dell'articolo 31 lettera a) della legge 457/78 sono di manutenzione ordinaria gli interventi «che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare

PRIMO PIANO

Incentivi al recupero

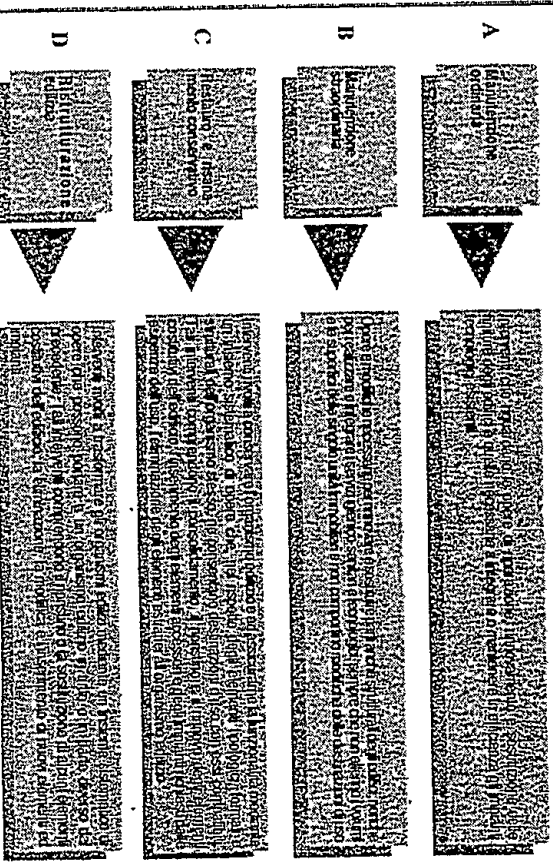
o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Le finiture sono tutte le parti non strutturali degli edifici, come pavimenti, porte e finestre, ringhiere, infissi. Gli impianti tecnologici sono invece tutti i "necessari" che servono a rendere utilizzabile una struttura edilizia, e cioè l'impianto elettrico e di illuminazione, idrico, di riscaldamento, del telefono, di aerazione, di parafumi, gli ascensori, le antenne e la rete televisiva, la cabluatura.

In generale, comunque, sono di manutenzione ordinaria tutti gli interventi di natura "corrente" che servono per mantenere in buono stato la casa e i suoi impianti, ma che non modificano le strutture murarie portanti o divisorie, la natura dei locali, l'aspetto esterno della casa, non

modificano o realizzano nuovi impianti tecnologici. Ad esempio, sono di manutenzione ordinaria opere come l'imbiancatura delle pareti o il rifacimento dell'intonaco interno, la tinteggiatura di soffitti e infissi interni ed esterni (il tutto senza limiti di colori e materiali), il rifacimento dell'intonaco esterno (senza però modificare colori e materiali), il rifacimento della pavimentazione interna, la chiusura di una porta, la realizzazione dei rivestimenti del bagno, la realizzazione di un soppalco (semplice tramezzo non abilitabile che non aumenti volumi e superficie utile), la rialtizzazione di un vano porta in precedenza tamponato, il restauro di una veranda, la realizzazione di una cassella per la posta, opere di modesta rilevanza sugli abbaini

DEFINIZIONI

Le definizioni sono quelle dell'articolo 31 della legge 457/78.



IL SOLE-EXORRE

conservativo le opere di rinnovo parziale o totale del tetto, anche con parziale modifica di pendenza e volumi, purché non vi sia modificazione del sottotetto in mansarda, e purché non vi sia sostituzione di un lastico solare con un tetto a falde. Ci sono però sentenze più rigide, come quella del Consiglio di Stato, sez. V, 13 luglio 1992, n. 646, che ha stabilito che «la ricostruzione di un tetto con una diversa pendenza e, quindi, con un'altezza superiore a quella preesistente, comportando un aumento di volumetria e incidendo sulla stessa consistenza fisica dell'im-

mobile, è opera che necessita di concessione e non di semplice autorizzazione».

Restauro e risanamento conservativo. In base all'articolo 31 lettera c) della legge 457/76 rientrano in questa categoria gli interventi «volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità dell'organismo stesso». A differenza della manutenzione straordinaria, che può riguardare anche parti strutturali dell'edificio ma il cui scopo è il «rinnovo», la «sostituzione» parziale, l'«integrazione» dell'edificio esistente, il restauro e risanamento conservativo consiste in un insieme sistematico di opere che, pur con l'obiettivo di «conservare» l'organismo edilizio, possa anche modifica-

PRIMO PIANO

Incentivi al recupero

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il rinnovo di impianti è l'integrazione esterne con colori e/o materiali diversi da quelli preesistenti. Il rinnovamento di impianti e serramenti o persiane con serrande, con moduli di materiale di inossidabilità, realizzazione di nuove opere di servizi igienici sanitari (vasche da bagno, lavandini, box doccia, etc.), senza modifica del volume e della superficie.

Realizzazione dell'impiego di impianti tecnologici (impianto idrico, elettrico, di riscaldamento, telefonico, del gas, di aerazione, di refrigerazione, etc.), compresi la creazione di volumi tecnici che si integrano indistinguibili in seguito alla realizzazione del nuovo impianto.

Realizzazione e adeguamento di opere accessorie, particolarmente quelle non comportanti aumento di volumi o di superficie, quali: centrali termiche, impianti di ascensori, scale di sicurezza, opere murarie, etc.

Realizzazione di chiusure, o serrande, interne tipo, non modificando lo schema distributivo, interno (e non modificando volumi e superficie delle singole unità immobiliari).

Impiego di balconi e verande con vetrate.

Realizzazione o adeguamento di rampe, scale, scale di sicurezza.

Consolidamento delle strutture di fondazione ed elevazione.

Il rinnovo di scale e rampa.

Il rinnovo di vetrate e schermi.

RISANAMENTO

CONSERVATIVO

Il rinnovo di impianti e serramenti o persiane con serrande, con moduli di materiale di inossidabilità, realizzazione di nuove opere di servizi igienici sanitari (vasche da bagno, lavandini, box doccia, etc.), senza modifica del volume e della superficie.

Realizzazione dell'impiego di impianti tecnologici (impianto idrico, elettrico, di riscaldamento, telefonico, del gas, di aerazione, di refrigerazione, etc.), compresi la creazione di volumi tecnici che si integrano indistinguibili in seguito alla realizzazione del nuovo impianto.

Realizzazione e adeguamento di opere accessorie, particolarmente quelle non comportanti aumento di volumi o di superficie, quali: centrali termiche, impianti di ascensori, scale di sicurezza, opere murarie, etc.

Realizzazione di chiusure, o serrande, interne tipo, non modificando lo schema distributivo, interno (e non modificando volumi e superficie delle singole unità immobiliari).

Impiego di balconi e verande con vetrate.

Realizzazione o adeguamento di rampe, scale, scale di sicurezza.

Consolidamento delle strutture di fondazione ed elevazione.

Il rinnovo di scale e rampa.

Il rinnovo di vetrate e schermi.

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO

La ristrutturazione distributiva degli edifici è delle unità immobiliari, dell'intero edificio e delle parti di esso, con l'obiettivo di modificare il volume e la superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

PRIMO PIANO

Incentivi al recupero

ENIUA E TERRITORIO

re superfici e volumi delle unità immobiliari (ad esempio con fusione e scomposizione delle unità immobiliari o il loro frazionamento in mini-appartamenti) e modificare parzialmente le destinazioni d'uso.

Come più volte detto, comunque, è importante soprattutto definire il limite "massimo" di questa categoria di interventi: lo spartiacque con la ristrutturazione edilizia. Il restauro e risanamento conservativo non può mai modificare gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio. Gli elementi tipologici sono quelle caratteristiche architet-

toniche e funzionali che costituiscono la natura stessa dell'edificio e lo fanno rientrare in una certa categoria (ad esempio, casa rurale, capannone industriale, scuola, villetta unifamiliare, villette a schiera, villa plurifamiliare, condominio "signorile", "civile", "popolare", ecc.). Gli elementi formali sono quelli che danno un volto architettonico-visivo esterno all'edificio, per cui il restauro, pur potendo apportare modifiche a volumi e superfici, non può cambiare l'identità esteriore di un edificio. Gli elementi strutturali sono le componenti fisiche fondamentali di un

edificio, come la struttura in cemento armato o mattoni, il tetto in coppi, la facciata in vetro-acciaio, ecc.

La giurisprudenza precisa che nel caso in cui sia realizzata un'alterazione del prospetto e della sagoma di un edificio, come la sostituzione della preesistente copertura a tetto con un'altra costituita parte da tetto e parte da terrazza, si tratta di ristrutturazione edilizia. Nella nozione di restauro e risanamento conservativo, inoltre, non possono rientrare interventi di sopraelevazione median-

te l'acquisizione di un piano abitabile.

La ristrutturazione distributiva degli edifici è delle unità immobiliari, dell'intero edificio e delle parti di esso, con l'obiettivo di modificare il volume e la superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

Realizzazione di opere di servizi igienici sanitari, con modifica del volume e della superficie.

IL SOLE 24 ORE

PRIMO PIANO

Incentivi al recupero

le, come ad esempio la realizzazione di un piano mansardato.

Ristrutturazione edilizia. In base all'articolo 31 lettera d) della legge 457/76 si tratta di «interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti a trasformare gli organismi

edilizi mediante un insieme sistemico di opere che possono portare a nuovi elementi e impianti». In pratica si tratta di tutti gli interventi di recupero comprendono il ripristino e la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione di parti abusive e l'insediamento di nuovi elementi e impianti.

Nei condomini bonus anche per studi e negozi

A chi si propone di realizzare un edificio nuovo o di ristrutturare un edificio esistente, il proprietario ha a disposizione un insieme di strumenti fiscali e finanziari che possono essere utilizzati per ottenere vantaggi economici e fiscali.

Il proprietario può scegliere tra diverse opzioni: la prima è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento, la seconda è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento e del bonus del 36 per cento.

Il proprietario può scegliere tra diverse opzioni: la prima è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento, la seconda è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento e del bonus del 36 per cento.

PRIMO PIANO

Incentivi al recupero

limiti della manutenzione straordinaria e del restauro-risanamento conservativo. Anzi, essi beneficiano delle detrazioni fiscali, ma per realizzarli occorre chiedere la concessione edilizia e pagare i relativi oneri al Comune.

La ristrutturazione si differenzia dal restauro poiché non è un mero intervento di conservazione, ma comporta la realizzazione di un manufatto in tutto o in parte diverso dal precedente. Non ci sono limiti, dunque, agli interventi di trasformazione che possono essere realizzati su un edificio, purché però l'edificio esista e venga conservato. E purché

non si tratti di ampliamenti dell'edificio stesso, che sono equiparati alla nuova edificazione, e dunque non possono beneficiare delle detrazioni fiscali.

Fino a qualche anno fa la giurisprudenza escludeva la demolizione e successiva ricostruzione dalla ristrutturazione, assimilandola alla nuova edificazione. Secondo la giurisprudenza più recente, invece, solo gli interventi di demolizione e ricostruzione con rilevante aumento di volumetria o trasformazione della tipologia edilizia dell'edificio (oltre naturalmente a tutti gli interventi di nuova costruzione, come l'edificazione di una nuova ala di un palazzo o la creazione di un nuovo piano).

La ristrutturazione si differenzia dal restauro poiché non è un mero intervento di conservazione, ma comporta la realizzazione di un manufatto in tutto o in parte diverso dal precedente. Non ci sono limiti, dunque, agli interventi di trasformazione che possono essere realizzati su un edificio, purché però l'edificio esista e venga conservato. E purché

non si tratti di ampliamenti dell'edificio stesso, che sono equiparati alla nuova edificazione, e dunque non possono beneficiare delle detrazioni fiscali.

Superano dunque la ristrutturazione, sconfiggendo nella nuova costruzione e dunque non beneficiando della detrazione fiscale, solo gli interventi di demolizione e ricostruzione con rilevante aumento di volumetria o trasformazione della tipologia edilizia dell'edificio (oltre naturalmente a tutti gli interventi di nuova costruzione, come l'edificazione di una nuova ala di un palazzo o la creazione di un nuovo piano).

Un'occasione per rendere sicuri gli impianti

A chi si propone di realizzare un edificio nuovo o di ristrutturare un edificio esistente, il proprietario ha a disposizione un insieme di strumenti fiscali e finanziari che possono essere utilizzati per ottenere vantaggi economici e fiscali.

Il proprietario può scegliere tra diverse opzioni: la prima è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento, la seconda è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento e del bonus del 36 per cento.

Il proprietario può scegliere tra diverse opzioni: la prima è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento, la seconda è quella di beneficiare del bonus del 36 per cento e del bonus del 36 per cento.

EDIZIONE E TERRITORIO

A. A.

NUMERO 9

PAGINA 17

PAGINA 18

NUMERO 9

Art. 7.

Edilizia convenzionata

[1] Per gli interventi di edilizia abitativa, ivi compresi quelli sugli edifici esistenti, il contributo di cui all'precedente art. 3 è ridotto alla sola quota di cui all'art. 5 qualora il concessionario si impegni, a mezzo di una convenzione con il comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo prevista dal successivo art. 8.

[2] Nella convenzione può essere prevista la diretta esecuzione da parte dell'interessato delle opere di urbanizzazione, in luogo del pagamento della quota di cui al comma precedente; in tal caso debbono essere descritte le opere da eseguire e precisati i termini e le garanzie per l'esecuzione delle opere medesime.

33) Fino all'approvazione da parte della regione della convenzione-tipo, le convenzioni previste dal presente articolo sono stipulate in conformità ad uno schema di convenzione-tipo, deliberato dal consiglio comunale, contenente gli elementi di cui al successivo art. 8.

Art. 44. [4] Può tener luogo della convenzione un atto unilaterale d'obbligo con il quale il concessionario si impegna ad osservare le condizioni stabilite nella convenzione tipo ed a corrispondere nei termini stabilito da quota relativa alle opere di urbanizzazione ovvero ad eseguire direttamente le opere stesse.

[5] La convenzione o l'atto d'obbligo unilaterale sono trascritti nei registri immobiliari a cura del comune e a spese del concessionario:

Convenzione-tipo

[1] Ai fini della concessione relativa agli interventi di edilizia abitativa di cui al precedente art. 7, la regione approva una convenzione-tipo, con la quale sono stabiliti i criteri nonché i parametri, definiti con meccanismi tabellari per classi di comuni, ai quali debbono uniformarsi le convenzioni comunali, nonché gli atti di obbligo in ordine essenzialmente a: a) svolti, approvati e l. [1]

b) la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi, sulla base del costo delle aree, così come definito dal comma successivo, della costruzione e delle opere di urbanizzazione, nonché delle spese generali, comprese quelle per la progettazione e degli oneri di preammortamento e di finanziamento;

c) la determinazione dei canoni di locazione in percentuale del valore desunto dai prezzi fissati per la cessione degli alloggi;

d), la durata di validità della convenzione non superiore a 30 e non inferiore a 20 anni.

[2] La regione stabilisce criteri e parametri per la determinazione del costo delle aree, in misura tale che la sua incidenza non superi il 20 per cento del costo di costruzione come definito ai sensi del precedente art. 6.

[3]: Il concessionario può chiedere che il costo delle aree, ai fini della convenzione, sia determinato in misura pari al valore definito in occasione di trasferimenti di proprietà avvenuti nel quinquennio anteriore alla data della convenzione (1).

[4] I prezzi di cessione ed i canoni di locazione determinati nelle convenzioni ai sensi del primo comma sono suscettibili di periodiche variazioni con frequenza non inferiore al biennio, in relazione agli indici ufficiali ISTAT dei costi di costruzione intervenuti dopo la stipula delle convenzioni medesime.

[5] Ogni pattuizione stipulata in violazione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione è nulla per la parte eccedente.

Art. 9:

Cessione gratuita

[1] Il contributo di cui al precedente art. 3 non è dovuto:

a) per le opere da realizzare nelle zone agricole, ivi comprese le residenze in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della legge 9-5-1975, n. 153 (2);

(1) Comma così modificato dall'art. 23 della legge 17-2-1992, n. 179 (v. in EDR).

(2) LEGGE 9 MAGGIO 1975, N. 153 (stralcio)

(2) **LEGGE 9 MAGGIO 1975, N. 155 (Attuale)**
Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura.

Art. 12.

Si considera a titolo principale l'imprenditore che dedichi all'attività agricola almeno due terzi del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dall'attività medesima almeno due terzi del proprio reddito globale da lavoro risultante dalla propria posizione fiscale.

b) per gli interventi di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione che non comportino aumento delle superfici utili di calpestio e mutamento della destinazione d'uso, quando il concessionario si impegni, mediante convenzione o atto d'obbligo unilaterale, a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati con il comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione;

c) per gli interventi di manutenzione straordinaria, restando fermo che per la manutenzione ordinaria la concessione non è richiesta;

d) per gli interventi di restauro, di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20 per cento di edifici unifamiliari;

e) per le modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igieniche o statiche delle abitazioni, nonché per la realizzazione dei volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito della installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni;

f) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti nonché per le opere di urbanizzazione eseguite anche da privati in attuazione di strumenti urbanistici;

g) per le opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;

[2] Per le opere realizzate dai soggetti di cui al secondo comma dell'art. 4 il contributo per la concessione — da determinarsi dal comune ai sensi del precedente art. 5 — è commisurato alla incidenza delle sole opere di urbanizzazione.

[3] Restano ferme le norme di cui agli artt. 29 e 31, secondo comma, della legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modificazioni.

Art. 10

Concessione relativa ad opere o impianti non destinati alla residenza

[1] La concessione relativa a costruzioni o impianti destinati ad attività industriali, artigianali, dirette alla trasformazione di beni ed alla prestazione di servizi comporta la corrispondenza di un contributo pari alla incidenza delle opere e impianti sul valore catastale dell'immobile.

Il requisito del reddito e quello inerente al tempo dedicato alla attività agricola è accertato dalle regioni.

Il requisito della capacità professionale si considera presunto quando l'imprenditore che abbia svolto attività agricola sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario nel settore agrario; veterinario, delle scienze naturali, di un diploma di scuola media superiore di carattere agrario; ovvero di istituto professionale agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente.

Il detto requisito si presume, altresì, quando l'imprenditore abbia esercitato per un triennio anteriore alla data di presentazione della domanda l'attività agricola come capo di azienda, ovvero come coadiuvante familiare o come lavoratore agricolo: tali condizioni possono essere provate anche mediante atto di notorietà.

Negli altri casi il requisito della capacità professionale è accertato da una commissione provinciale nominata dal presidente della giunta regionale e composta dai rappresentanti delle organizzazioni nazionali professionali degli imprenditori agricoli più rappresentative e da un funzionario della regione che la presiede.

Art. 13

Possono beneficiare delle provvidenze previste dal presente titolo, oltre alle persone fisiche: le cooperative agricole, costituite ai sensi della legislazione sulla cooperazione; le associazioni di imprenditori agricoli che presentino un piano comune di sviluppo per la ristrutturazione e l'ammodernamento aziendale o interaziendale anche per la conduzione in comune delle aziende; sempreché i soci ritraggano dalla attività aziendale ed associata almeno il 50 per cento del proprio reddito ed impieghino nella attività aziendale ed in quella associata almeno il 50 per cento del proprio tempo di lavoro.

In ogni caso, gli investimenti debbono essere previsti in un piano di sviluppo aziendale o interaziendale e deve essere soddisfatto l'impegno della tenuta della contabilità agraria.

Per i fondi concessi a mezzadria e colonia le provvidenze sono corrisposte al mezzadro e al colono o congiuntamente al mezzadro e al colono ed al concedente sempreché entrambi si trovino nelle condizioni soggettive e soddisfino quelle oggettive di cui ai precedenti artt. 11 e 12 della presente legge; i mezzadri e i coloni possono presentare anche in mancanza di accordo con il concedente il piano di sviluppo aziendale.

Sempreché il piano di sviluppo sia stato approvato dalla regione, il piano può essere attuato indipendentemente dall'assenso del concedente, riconoscendo al mezzadro e al colono la direzione per l'attuazione del piano nonché le facoltà per i miglioramenti che sono riconosciuti all'affittuario dalla legge 11-2-1971, n. 11.

LEGGE 10 MAGGIO 1976, N. 352 (stralcio)

Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate.

Art. 8.

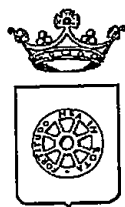
Fermo restando quanto disposto dall'art. 11 della legge 9-5-1975, n. 153, si considera a titolo principale l'imprenditore che dedichi all'attività agricola almeno la metà del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dall'attività medesima almeno la metà del proprio reddito globale da lavoro.



COMUNE DI CARRARA

- d) Gli interventi di ristrutturazione, restauro o risanamento di un singolo alloggio non sono soggette ad alcun pagamento;
- e) Quando il rifacimento del tetto non comporta alcun ampliamento la concessione è gratuita, anche nel caso che nell'ambito della concessione siano previsti interventi onerosi di altro tipo.
- f) Quando il rifacimento del tetto comporta un ampliamento della volumetria non abitabile, con un massimo di luce di ml.8,00 e di altezza all'imposta di ml.0,40 ed al colmo di ml.2,00 senza apertura sulla falda e nelle scale di accesso, la concessione è gratuita con l'obbligo da parte del concessionario di produrre atto di vincolo registrato in tale senso.
- g) Quando il rifacimento del tetto comporta un ampliamento della volumetria non abitabile in misura superiore a quanto previsto al punto f) la concessione è gratuita con l'obbligo da parte del concessionario di produrre atto notarile di sottomissione in tal senso.
- h) Quando il rifacimento del tetto comporta un ampliamento abitabile e la trasformazione di un sottotetto non abitabile in alloggio abitabile, la concessione è soggetta al pagamento integrale degli oneri per tutta la volumetria abitabile.
- i) Nel caso si contemplino nel contesto della concessione edilizia parte soggette a demolizione i volumi di queste ultime non possono essere defalcati dal volume del nuovo costruito agli effetti degli oneri previsti all'art. 2

1786



COMUNE DI CARRARA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot. n° 28059/4084-98
del 5 novembre 1998

RACCOMANDATA A.R.

Maria CALEO
via Bigioni, 97
MARINA DI CARRARA

e, p.c.

arch. Antonio TINFENA
via Venezia, 34
MARINA DI CARRARA

OGGETTO: Richiesta di adeguamento delibera C.C. n° 840 del 21.11.1984.

In relazione all'istanza recante data 30.7.1998 e protocolli n° 28059/4084, con la quale si richiede la ridefinizione degli oneri di urbanizzazione e del contributo per costo di costruzione relativamente alle opere da realizzare sull'immobile contraddistinto catastalmente al foglio 97, mappale 266, si rileva quanto segue.

La variante alla concessione edilizia n° 59/97 del 10.3.1997 costituisce variante essenziale in quanto, pur inserendosi in un medesimo iter procedurale, comporta interventi edilizi radicalmente differenti rispetto a quelli originariamente autorizzati e risultano sussistere le condizioni previste dall'art. 8 della L. 47/85 e dall'art. 2 della L.R. 39/94. Le opere per le quali si richiede la variante sono assorbenti rispetto a quelle autorizzate con concessione edilizia n° 59/97, nel senso che non si aggiungono ad esse ma le sostituiscono. Il calcolo degli oneri e del costo, pertanto, deve essere operato con riferimento alla suddetta variante. A tal fine andrà fatto riferimento alla normativa che disciplina gli interventi in essa previsti, operando il conguaglio con quanto già corrisposto all'atto del ritiro della concessione n. 59/97.

Il vigente regolamento relativo alla determinazione dell'incidenza degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione e del contributo per costo di costruzione, approvato con deliberazione n° 51 del 27.4.1994 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, all'Allegato "A", lettera h), stabilisce che "nel caso che la demolizione e la fedele ricostruzione non superi il 20% del volume dell'immobile preesistente soggetto ad intervento, gli oneri di concessione non sono dovuti per la parte demolita e fedelmente ricostruita. In tutti gli altri casi si applica, quando dovuto, il punto 3 cap. a) delle tabelle 'C' e 'C1' della L.R. 41/84". Ne consegue che, nel caso di specie, trattandosi di demolizione e fedele ricostruzione per una percentuale sicuramente superiore al 20% del volume dell'immobile preesistente, si applicano gli importi unitari previsti al

punto 3 cap. a) della Tabella 'C' della L.R. 41/84, vale a dire 12510 L/mc, 25440 L/mc e 158000 L/mc, rispettivamente per gli oneri di urbanizzazione primaria, per gli oneri di urbanizzazione secondaria e per il contributo per costo di costruzione.

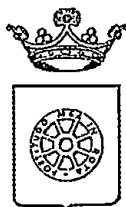
La riconduzione nella giurisprudenza degli interventi di totale demolizione e fedele ricostruzione alla tipologia della ristrutturazione edilizia risulta operata a fini diversi da quelli connessi al pagamento degli oneri di urbanizzazione e contributo per costo di costruzione. I principi traibili dalle massime, in ogni caso, risultano inapplicabili nel caso concreto, in presenza di disposizioni normative che dispongono chiaramente ed univocamente le modalità per il calcolo degli importi dovuti.

In conseguenza di quanto sopra l'istanza di riesame non può essere accolta e la S.V. potrà ritirare la concessione edilizia di variante allo sportello di Questo Settore, previo pagamento degli importi dovuti come sulla stessa indicati.

Carrara, 5 novembre 1998

Il Dirigente
Claudio BACICALUPI





COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

prot. 7215/936-98
del 03/03/98

Al Funzionario
Ing. Marchetti Cesare
SEDE

OGGETTO: Sopralluogo in seguito esposto/denuncia, pervenuto in data 16/02/98 e registrato ai numeri 7215/936, della Sig.ra Maggiani Giovanna e Sig.ra Maggiani Elvira residenti in Avenza via Campo d'Appio n° 118, inerente la concessione edilizia n° 59/97, intestata alla sig.ra Caleo Maria, relativa all'immobile sito in M. di Carrara via Bigioni n° 97 distinto al catasto al foglio 97 mapp. 266.

I sottoscritti Geometri Menconi Maurizio e Bellucci Nicola, a seguito della disposizione d'ufficio di procedere alla verifica del esposto di cui all'oggetto, da ricerche d'archivio e dal sopralluogo in loco, effettuato in data 27.02.98, espongono quanto segue;

La concessione edilizia n° 59/97 prevedeva la ristrutturazione dell'immobile esistente previo demolizione e rifacimento della copertura sulle stesse linee, modificando la struttura da padiglione a capanna, demolizione del solaio di sottotetto e rifacimento dello stesso ad un livello inferiore, realizzazione di portico in ampliamento all'esistente, modifiche interne ed ai prospetti, cambio d'uso parziale di un vano.

Dal rilievo in loco risulta che una parte del fabbricato originario è stato completamente demolito ne rimane in piedi la porzione prospiciente via Bigioni al quale è stato rimosso la struttura di copertura (vedi foto allegate e planimetria), è stata riscontrata la messa in opera, sull'area di fabbricato demolito, della struttura di fondazione in C.A. con relativi ferri di ripresa per la struttura portante di elevazione (vedi foto allegate).

Agli atti d'ufficio risulta;

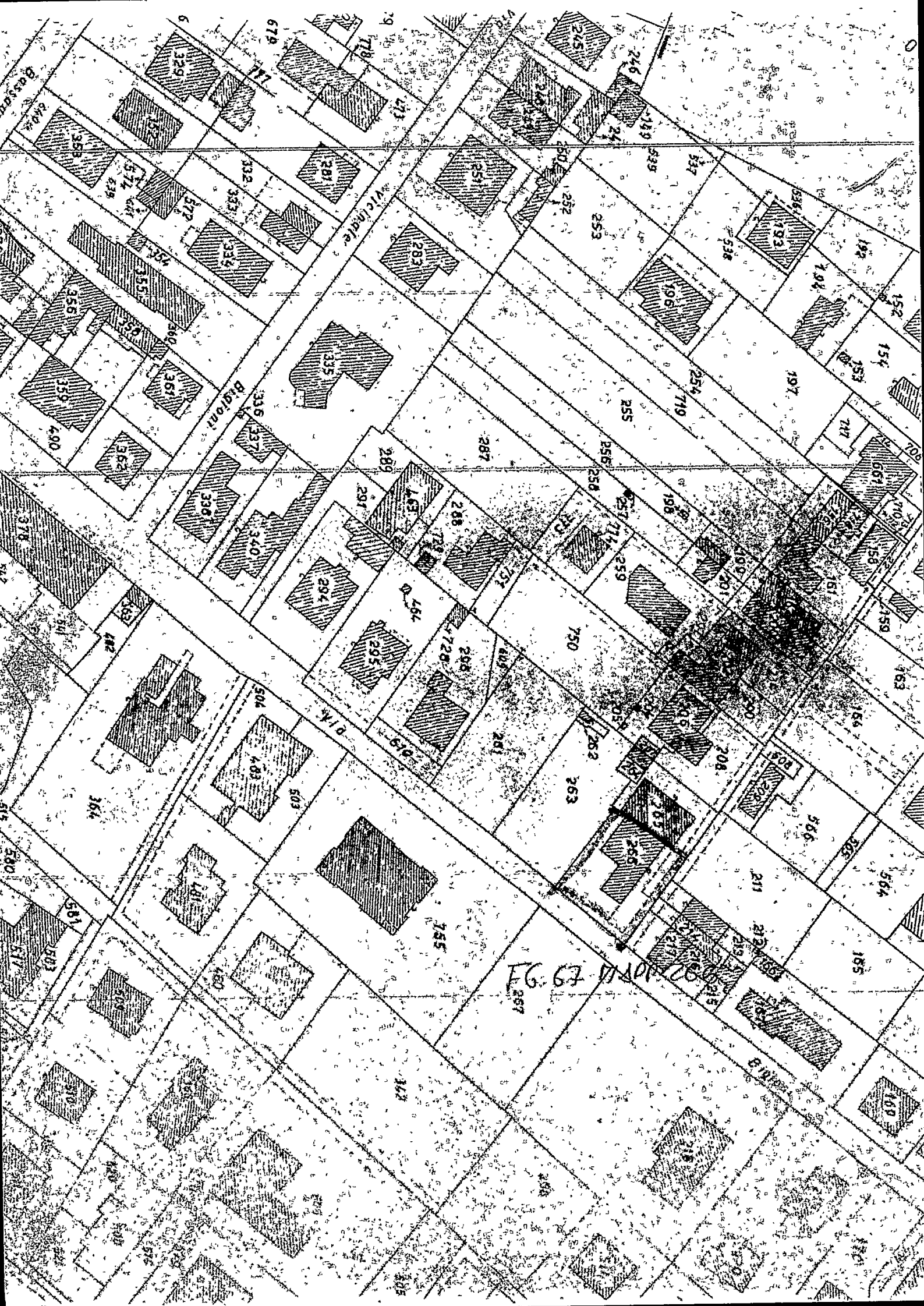
- 1) l'istanza d'allineamento presentata in data 17/07/97 registrata ai numeri 26835/3803-97.
- 2) Tagliando "A" d'inizio lavori presentato il 29/07/97 registrato ai numeri 28126/4056
- 3) Deposito al genio civile effettuato il 22/08/97 pervenuto a questa amministrazione in data 13/11/97 registrato ai numeri 41055/6429.
- 4) Non risulta il deposito di cui alla L.10/91 art.28.

In data 28/10/97 è stata presentata istanza di variante alla concessione edilizia n° 59/97 attualmente in attesa del parere della Commissione Edilizia integrata.

Per una migliore comprensione si allega rapporto fotografico - stralcio catastale - planimetria.

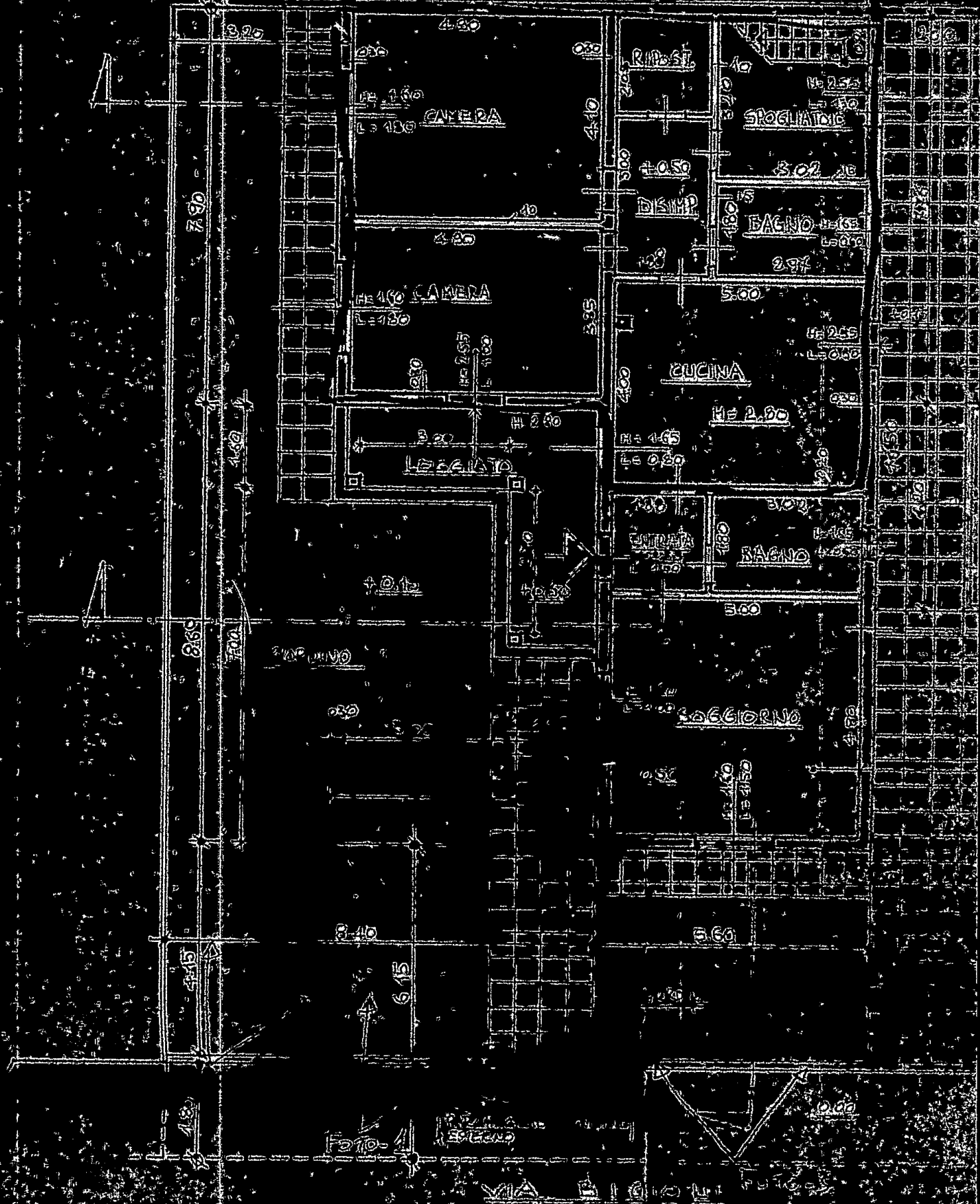
Carrara li 28/03/98

I Tecnici
Menconi Geom. Maurizio
Bellucci Geom. Nicola



FG 67 MAP 200

ULTRA PROPRIETÀ





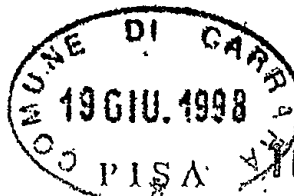
1



2



3



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DI P.I.S.A.

10600

Prot. N° 2871 Allegati

COMUNE DI CARRARA

26 GIU. 1998

Prot. n° 2871

Al Comune di
CARRARA (MS)

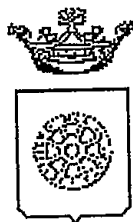
OGGETTO: Legge 8 Agosto 1985, n. 431.
Autorizzazione Comunale n. 43 del 06/05/98 ex art. 7 legge 1497/39
rilasciata al sig. CALEO MARIA per Autorizzazione n.43 per
variante alla ristrutturazione di civile abitazione in Marina di
Carrara via Bigioni n.27.. (ns. fasc. n. 24686)

In riscontro alla nota n. 20404 del 30/05/98 con la quale
codesta Amministrazione ha trasmesso l'autorizzazione comunale n.
43 del 06/05/98 relativa ai lavori in oggetto, si comunica che
questo Ministero, esaminati gli atti non ha ritenuto che
ricorressero motivi di legittimità idonei a proporre
l'annullamento della Autorizzazione suddetta.

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(Dott.ssa Clara Baracchini)

LOR/ds

[Handwritten signature]



Comune di Carrara

UFFICIO URBANISTICA

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 38520/5646

**AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI**

presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali
Architettonici Artistici e Storici
via Lungarno Pacinotti
P.T.S.A.

M/20402
01-6-98
Oggetto: Legge 30/05/98 - Autorizzazione Sindacale N° 43 del ex art.7 Legge 1497/39
rilasciata al Sig. CALEO MARIA per VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE
Ubicazione delle opere MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 fog. 97 Mapp 266 -Vincoli:
1497/39 DEL 03/02/98 e Legge

Si porta a conoscenza che è stata rilasciata autorizzazione a norma della legge in
oggetto.

Si allega la seguente documentazione:

- 1) copia autorizzazione ai sensi dell'art. 7 Legge 1497/39;
- 2) n° 2 copie elaborati grafici di progetto;
- 3) n° 2 copie relazione tecnica;
- 4) documentazione fotografica dell'area interessata;
- 5) stralcio aereofotogrammetrico scala 1:2000 della zona di intervento:

Si invita la S.V. a esprimere ad esprimere deduzioni nel rispetto dei termini di legge.

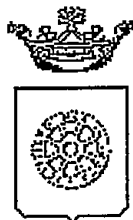
Carrara, li 30 maggio 1998

ISM1497.WPS



IL DIRIGENTE

Arch. Pier Luigi BESSI



Comune di Carrara

UFFICIO URBANISTICA

☐ Copia tratta
Uff. Segreteria Urbanistica

☒ Copia fascicolo
pratica in archivio

☐ Assesore

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n° 38520/5646

**AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI**

presso la **Soprintendenza per i Beni Ambientali
Architettonici Artistici e Storici**

via Lungarno Pacinotti

PISA

Oggetto: Legge 30/05/98 - Autorizzazione Sindacale N° 43 del ex art.7 Legge 1497/39
rilasciata al Sig. CALEO MARIA per VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE
Ubicazione delle opere MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 fog. 97 Mapp 266 -Vincoli:
1497/39 DEL 03/02/98 e Legge

Si porta a conoscenza che è stata rilasciata autorizzazione a norma della legge in
oggetto .

Si allega la seguente documentazione:

- 1) copia autorizzazione ai sensi dell'art. 7 Legge 1497/39;
- 2) n° 2 copie elaborati grafici di progetto;
- 3) n° 2 copie relazione tecnica;
- 4) documentazione fotografica dell'area interessata;
- 5) stralcio aereofotogrammetrico scala 1:2000 della zona di intervento:

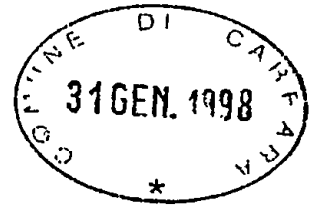
Si invita la S.V. a esprimere ad esprimere deduzioni nel rispetto dei termini di legge.

Carrara, li 30 maggio 1998

IL DIRIGENTE
Arch. Pier Luigi BESSI



COMUNE DI CARRARA

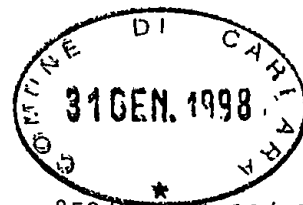


Oggetto: Variante alla Concessione Edilizia n°59/97 inerenti lavori di demolizione e ricostruzione del volume originario di fabbricato ad uso civile abitazione sito a Marina di Carrara via Bigioni 97 di proprietà sig.ra Caleo Maria.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

prog.: arch. Antonio Tinfena.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Tinfena", written over a faint rectangular stamp.



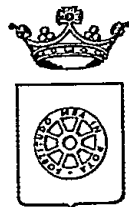
I lavori finora eseguiti in base alla Concessione Edilizia n°59/97 del 10/03/97, con istanza di allineamento in data 10/07/97 e tagliando A di inizio lavori del 29/07/97, prevedevano opere di ristrutturazione edilizia fino alla categoria D3, come da oneri di urbanizzazione versati per f. 12.878.805 alla Tesoreria del Comune di Carrara, con demolizioni della copertura e degli elementi orizzontali fino allo svuotamento dell'involucro edilizio esistente. Nell'esecuzione di tali opere e durante le prime opere di fondazione le murature perimetrali esistenti sia per vetustà sia perchè poggiate su terreno cedevole e sabbioso e con fondazioni praticamente inesistenti presentavano problemi di natura statica con lesioni diffuse e parziali crolli di setti murari. Visti gli elevati costi che il consolidamento di tali strutture presenta senza ovviare alla sicurezza statica dell'edificio si richiede, anche in base alla legge 457/78 art.31, lett. d e legge Regionale n°59/80 interventi di ristrutturazione urbanistica in cui vi sono compresi anche i casi di totale demolizione e ricostruzione del volume originario fermi restando i preesistenti rapporti urbanistici, la demolizione del fabbricato e la sua ricostruzione nelle identiche forme che presentava il volume originario. A tale scopo verrà realizzata una fondazione continua a travi rovescie con struttura in elevazione in pilastri in c.a., orizzontamenti con solai a travetti prefabbricati e laterizio con soletta collaborante e rete, solaio di copertura in laterocemento debitamente coibentato. Il fabbricato ricostruito avrà un piano rialzato ad una quota di + 0.50 come da stato attuale, con un'altezza interna di m.2.80, il solaio di copertura sarà adeguato alle linee di gronda già esistenti e cioè ad una quota esterna di m. 4.43 fuori terra e sarà costruito in laterocemento coibentato. Catastalmente il terreno è individuato al NCEU di Carrara al foglio 97, mappale 266. L'intervento di ricostruzione da eseguirsi prevede il rifacimento della stessa struttura con solai armati in laterocemento con travetti prefabbricati ancorati ai cordoli armati perimetrali di spess. cm 16+4 di getto collaborante e rete elettrosaldata. Le nuove murature di tamponamento saranno di cm 30 eseguite in poroton, internamente gli spazi interni seguiranno il progetto già approvato. Il piano soffittato sarà usabile al fine di soddisfare determinate funzioni accessorie ad uso domestico, come lo stiroio, stenditoio, ripostiglio, locali di sgombero. La sagoma della gronda sarà realizzata come da stato attuale con la stessa altezza fuori terra con l'aggiunta di lastre in marmo sottogronda, le canaline e i pluviali saranno in rame sagomato e il manto di copertura in tegole portoghesi. Internamente le opere prevedono la posa di pavimenti con mattonelle in monocottura a colori chiari, dei rivestimenti della cucina e dei bagni sempre con mattonelle in ceramica bianca e di piccolo formato, sarà inoltre costruita una scala in c.a. di accesso al piano soffittato, infine seguirà la tinteggiatura interna con pittura a tempera di colore bianco. Gli intonaci esterni verranno eseguiti al civile con tinteggiature di colore rosa ligure, gli infissi interni ed esterni sono previsti in legno con essenza a vista. Gli impianti interni all'edificio verranno eseguiti secondo le nuove esigenze interne e non rientrano nei casi classificati dall'art.4 del DPR 6/12/91 e pertanto non vige l'obbligo della presentazione del progetto relativo ai sensi dell'art.1-6 della legge 5/3/90 n° 46. L'impianto idrico sarà eseguito con tubazioni in rame o similare pos-

to sottotraccia, coibentato e allacciato ai nuovi punti cucina, bagni, con approvvigionamento che avverrà direttamente dall'acquedotto. L'impianto termico sarà realizzato con caldaia singola a gas metano, con una potenzialità di 25.000 Kcal. e collocata all'esterno dell'abitazione. L'impianto elettrico sarà realizzato sottotraccia con relativa protezione in tubi corrugati e servirà l'abitazione nei nuovi punti luce, prese, quadro comando, salvavita, scarico a terra ecc. eseguito secondo le norme previste dalla legge 46/90. La sistemazione esterna del giardino e spazi connessi avverrà a prato con piantumazioni a basso e medio fusto con percorsi pedonali in lastricato di pietra naturale collegati al lastricato in cotto relativo al parcheggio esterno. Il fabbricato risulta essere collegato alla fognatura comunale presente in via Bigioni, alla rete del gas metano e dell'energia elettrica presenti sul luogo e che già servivano il fabbricato esistente. I gruppi misura saranno sistemati all'esterno sul muro di recinzione su strada. Si fa presente che attualmente il cantiere è fermo con conseguenti difficoltà di tipo economico e di tempo visto che il nucleo familiare è sistemato temporaneamente in altra sede, come anche il mobilio e vestiario determinando una situazione di estremo disagio.

Carrara li 31-1-98

il progettista
arch. Antonio Tinfena





COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

Informativa di P.R.G.C.

Istruttoria n° 545/v1/96

P.R.G.C. '71 e successive varianti: Vincolo assoluto stradale (Art. 17 titolo II NTA) Fascia di Rispetto (Art. 17 titolo II NTA)

Piano Strutturale '95 : Area non soggetta a salvaguardie. Sub-Sistema Insediativo Costiero 1B (Art. 10 Titolo III NA) U.T.O.E. 1b4 - Area edificata di Marina -ponente- (Art. 11 titolo IV NA)

Regolamento Urbanistico 1997 - Del. C.C. 106/97: Edificio tipologia R3 (Art. 16 titolo V NTA)

- Vincoli da tav. 19 PS'95: Vincolo D.M. 03.02.69 L. 1497/39

Carrara li 6 novembre 1997

L'istruttore incaricato.

PROT. GEN.

PROT. URB.



Istrutt. 545/96



Al Comune di Carrara
p.zza 2 giugno

CARRARA

OGGETTO: Lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO AD USO ABITAZIONE
CON PARZIALE CAMBIO DI DESTINAZIONE.

Concess. n°59/97 del 20/02/97

Il sottoscritto CALEO MARIA residente a 54036 MARINA DI CARRARA
VIA BIGIONI 97 titolare della concessione edilizia n° 59/97 del 20/02/97, per la
costruzione di un fabbricato ubicato in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97, con
la presente:

CHIEDE

a norma dell'art. 16 e 17 del Regolamento Edilizio Comunale vigente sopralluogo da
parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio
dei lavori.

Il titolare della concessione edilizia

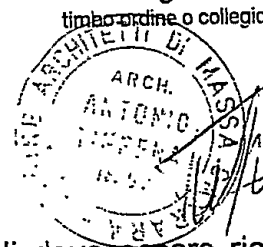
CALEO MARIA *Caleo Maria*

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Genio Civile
(L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Amm.ne Com.le
della relazione di cui alla L.10/90 in data _____ prot. n° _____

Il Progettista

timbro ordine o collegio



Avvertenza:

Il presente allegato composto da n°3 fogli deve essere riconsegnato
all'Ufficio protocollo dell'Amm.ne Com.le debitamente riempito e con i numeri di
telefono del titolare della concessione edel direttore dei lavori per consentire al
tecnico comunale di avvertire il giorno e l'ora che si recherà ad eseguire il controllo
in cantiere.

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Verificato quanto contenuto nell'atto della concessione edilizia in argomento e quanto dichiarato dal titolare della stessa nonché dal direttore dei lavori (deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____ e relazione di cui alla L.10/90 in data _____ prot. n. _____.

Il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno _____ alle ore _____ da parte dell'Istruttore tecnico _____.

Lettera di conferma del G.C. n° _____.

Carrara, li _____

Istruttore tecnico

Proprietario CALEO MARIA nato a CARRARA il 05/03/55 residente a 54036 MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97;

Direttore dei lavori ANTONIO TINFENI residente a MARINA DI CARRARA Via VENEZIA n° 34 tel. 780212 / STUDIO 52075

iscritto all'Ordine/Collegio Inf. Architetti R. Mass. Carrara n° d'ordine 97

Impresa titolare Ed. Ed. BERTOLINI ALBERTO

residente a CASTELNUOVO MAGRA (SP)

Via di MEZZO n° tel. 0187/674165

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione edilizia e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari della concessione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17/8/42 n°1150 e successive modifiche.

Il Proprietario

CALEO MARIA *Caleo Maria*
tel. 786473

Il Direttore dei Lavori

Antonio Tinfeni

L'Assuntore dei Lavori

Alberto Bertolini

COMUNE DI CARRARA - SETT. URBANISTICA

Rif. richiesta del _____

Carrara _____

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori della realizzazione del manufatto ubicato in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 distinto al NCEU foglio 97 mappale/i 266 di cui alla concessione edilizia n° 59/97 del 20/02/97, intestata alla ditta CALEO MARIA residente a 54036 MARINA DI CARRARA via VIA BIGIONI 97.

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'ufficio la visita per l'inizio dei lavori del manufatto in oggetto.

Direttore dei lavori ANTONIO TINFENA residente a Uscine di C. Via Venezia n° 34

iscritto all'Ordine/Collegio Architetti G. Mura - G. Mura n° d'ordine 97

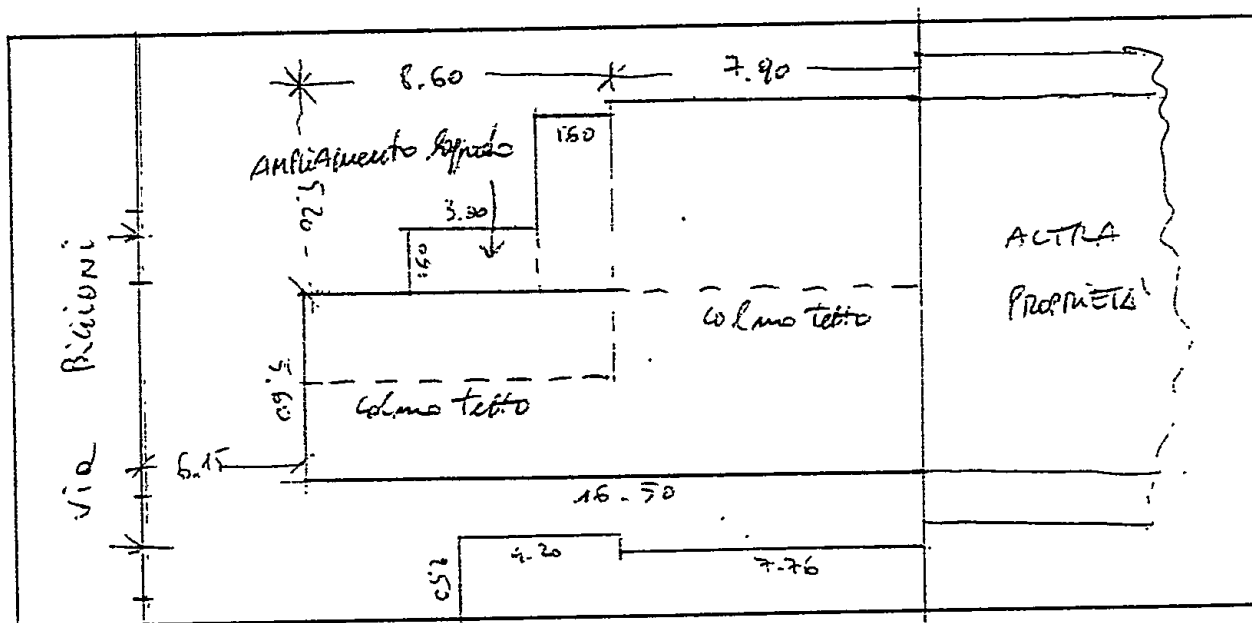
Impresa titolare ITA ENE BURLEINI LIBERTO

residente a CASTELNUOVO MAGRA (SP)

Via A. MEZZO n° 1

Il tecnico comunale _____ recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
CALEO MARIA

CALEO MARIA

Il Tecnico Accertatore

Il Direttore dei Lavori
Antonio Tinfena

Il Funzionario Tecnico

L'Impresa
ITA ENE BURLEINI LIBERTO

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA

29/04/97

Prot.n. 24157/4298 Concessione Edilizia
a titolo oneroso n°59/97 del 10/03/97.

n° 59/97.

TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI
(art. 16-17-18 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA.
COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. **Sindaco**
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto **CALEO MARIA** in qualità di titolare della concessione edilizia 59/97 del 10/03/97, premesso che sono state ottemperati i seguenti adempimenti di legge e Regolamento Edilizio Comunale:

- istanza di allineamento (art.16-17 R.E.C.) in data 17/07/97;
- deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82)
in data 28/07/97 prot. n°.....;
- dichiarazione di esenzione da parte della D.L. in data.....;
- deposito relazione Legge 373/76 e L.10/91 in data..... prot.....;
- o dichiarazione della D.L. di esenzione in data.....;

DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 29/07/97 hanno avuto **INIZIO I LAVORI** di cui alla citata concessione edilizia.

In fede il proprietario

CALEO MARIA

Il sottoscritto TUFFENA ANTONIO in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui alla sopracitata concessione edilizia confermo e sottoscrivo quanto sopra dichiarato dal concessionario.

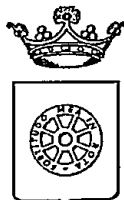
In fede il tecnico

Tuffena Antonio

E' d'obbligo la restituzione al Sett. Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni penali ai sensi del punto d) art.21 del Regolamento Edilizio Comunale.

Prot.n. 24157/4298 Concessione Edilizia a titolo oneroso n.59/97 del 10/03/97.
Tecnico BARSÌ
Amministrativo SOGGIA

Modello 5/94.
Istruttoria 545/96



COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

prot. n° 38520/5646
del 7 novembre 1997.

RACCOMANDATA A.R.

Alla Cortese Attenzione Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA

e p. c.: TINFENA ARCH. ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA

Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare

S E D E

OGGETTO : Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 60 dell'art. 2 della L. 662/97.
Richiesta di variante alla concessione edilizia.

In relazione all'istanza presentata il 28/10/97 finalizzata all'ottenimento della variante alla concessione edilizia, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 97 e mappale/i n° 266, inerente a lavori di VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE, siti in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che la domanda presentata dalla S.V., è giacente presso l'ufficio dell'Istruttore Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora dove a seguito di esame è risultata NON VALUTABILE in quanto presentata incompleta della seguente documentazione:

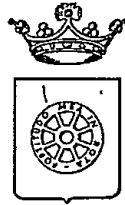
- Foto stato lavori;
- Conteggio oneri;
- Relazione tecnica.

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale, previo visto dell'Istruttore sopra citato, quale unica attestazione di corrispondenza tra i documenti richiesti e quelli consegnati, su copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza l'istanza di concessione verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora (tel. 0585/7690), che il responsabile del procedimento è il Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare e che il Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Lunedì, Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n° 38520/5646 del 7 novembre 1997 e istuttoria 545/V1/96.

L'Istruttore Tecnico
Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora.

Il Responsabile del Procedimento
Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare



COMUNE DI CARRARA SETT.URBANISTICA

prot. n° 38520/5646
del 4 novembre 1997.

h/33836
06 *M. B.*

Alla Cortese Attenzione Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA

e p. c.: TINFENA ARCH.ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA

Funz. Tec.Marchetti Ing.Cesare

S E D E

OGGETTO: Comunicazione per avvio procedimento amministrativo ad istanza di parte.
Richiesta di variante alla concessione edilizia VARIANTE CONC.ED. 59/97.

In relazione all'istanza presentata il 28/10/97 finalizzata all'ottenimento di variante alla concessione edilizia VARIANTE CONC.ED. 59/97, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 97 e mappale/i n° 266, inerente a lavori di VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE, siti in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che la domanda presentata dalla S.V. è visionabile al Settore Urbanistica, presso l'Ufficio dell' Istruttore Tecnico Direttivo Ist.Tec.Dir. Della Buona Sig.ra Dianora dove è giacente.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Ist.Tec.Dir. Della Buona Sig.ra Dianora (tel.0585/7690), che il responsabile del procedimento, mediante consegna di copia della presente, è nominato il Funz. Tec.Marchetti Ing.Cesare e che il Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Lunedì, Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n°38520/5646 del 4 novembre 1997 e istuttoria 545/V1/96.

Carrara 4 novembre 1997.

Il Dirigente
(Arch. Pier Luigi Bessi)

[Handwritten signature]

**COMUNE DI CARRARA
SETT.URBANISTICA**PROT.38520/5646
06/04/98

rb.
p.
Cop.
Sig. Della Evana

RACCOMANDATA RR

E p.c

**ALLA CORTESE ATTENZIONE
SIG.ra CALEO MARIA
VIA BIGIONI.97
54036 MARINA DI CARRARA****TINFENA arch. ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA**

12326
10.4.98

OGGETTO : comunicazione per richiesta documentazione integrativa istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.13 legge 47/85

In relazione all'istanza presentata in data 28/10/97, finalizzata all'ottenimento della concessione edilizia a sanatoria delle opere edili eseguite sull'immobile distinto al N.C.E.U. al fog.97 mapp.266 ad uso CIVILE ABITAZIONE, sito in Marina di Carrara via Bigioni 97 si comunica il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata in data 26/3/98 nella seduta n° 8:

"Si conferma il parere di cui alla seduta n° 18 del 5/9/96 con la prescrizione di sostituire gli infissi esterni in legno a vista con persiane in legno."

La Commissione Edilizia nella seduta n°8 del 31/3/98 ha espresso il seguente parere:

" Parere favorevole in via di sanatoria con eliminazione di parte di portico in aderenza allo stato attuale "

Al fine di poter procedere nell'iter istruttorio della pratica si richiede di produrre quattro copie degli elaborati grafici rappresentanti le sole opere approvate.

Carrara 6 aprile 1998

Istruttore Direttivo Tecnico

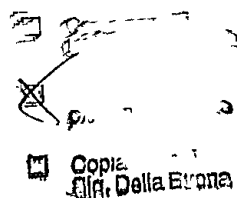
Dianora Della Buona

Dianora Della Buona

Il Dirigente

Arch. Pier Luigi Bessi

Pier Luigi Bessi

**COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA**PROT. 38520/5646
06/04/98**RACCOMANDATA RR**ALLA CORTESE ATTENZIONE
SIG.ra CALEO MARIA
VIA BIGIONI.97
54036 MARINA DI CARRARA

E p.c

TINFENA arch. ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA14326
10-4-98

OGGETTO : comunicazione per richiesta documentazione integrativa istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.13 legge 47/85

In relazione all'istanza presentata in data 28/10/97, finalizzata all'ottenimento della concessione edilizia a sanatoria delle opere edili eseguite sull'immobile distinto al N.C.E.U. al fog.97 mapp.266 ad uso CIVILE ABITAZIONE, sito in Marina di Carrara via Bigioni 97 si comunica il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata in data 26/3/98 nella seduta n° 8:

"Si conferma il parere di cui alla seduta n° 18 del 5/9/96 con la prescrizione di sostituire gli infissi esterni in legno a vista con persiane in legno."

La Commissione Edilizia nella seduta n°8 del 31/3/98 ha espresso il seguente parere:

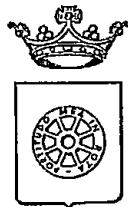
" Parere favorevole in via di sanatoria con eliminazione di parte di portico in aderenza allo stato attuale "

Al fine di poter procedere nell'iter istruttorio della pratica si richiede di produrre quattro copie degli elaborati grafici rappresentanti le sole opere approvate.

Carrara 6 aprile 1998

Istruttore Direttivo Tecnico
Dianora Della Buona

Il Dirigente
Arch. Pier Luigi Bessi



COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

- ☐ Copia per atti
Uff. Segreteria Urb.
☒ Copia fascicolo
pratica in archivio
☐ Copia per atti
Sig. Della Buona

prot.n.7215/936-98 del 4 maggio 1998.

Alla Ditta CALEO MARIA
 via Bigioni 97
Marina di Carrara

OGGETTO : Sanzione amministrativa per violazione alle norme edilizie.

Visto l'accertamento dell'Ufficio Urbanistica del 28/03/98 di opere edili abusive eseguite da CALEO MARIA, residente in Marina di Carrara, via Bigioni 97 opere realizzate in Marina di Carrara via Bigioni 97, e consistenti in demolizione fabbricato esistente non prevista in concessione edilizia n° 59/97 fg 97 mapp. 266;

Vista la Proposta del Responsabile del Procedimento del 27/04/98, pari protocolli;

Ritenuto pertanto di dover proceder all'irrogazione di sanzione amministrativa. ai sensi dell'art.10 della L. 47/85,

S I C O M U N I C A

- che, ai sensi dell'art.10 della L.47/85, in via di sanatoria, deve essere versata una sanzione amministrativa di L.1.000.000, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

Il versamento della sanzione di cui sopra deve essere effettuato presso la Tesoreria Comunale c/o Cassa di Risparmio di Carrara - Sede Centrale, dietro presentazione della presente e copia della reverse di pagamento dovrà essere consegnata all'Istruttore Amministrativo Sig.ra Medici - presso la Segreteria Settore Urbanistica.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Controllo del Territorio", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Geom. Nicola Bellucci, che il responsabile del procedimento è stato nominato il Funzionario Tecnico Ing. Cesare Marchetti e che il Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Lunedì, Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: verbale dell'Ufficio Urbanistica del 28/03/98, prot.n.7215/936-98.

Carrara lì 4 maggio 1998

Il Dirigente
 (Arch. Pier Luigi Bessi)

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale, ho notificato oggi all'interessato il su esteso provvedimento consegnando copia nelle mani del Sig. _____ nel suo domicilio in _____.

Carrara, lì _____.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL RICEVENTE

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara
Settore Urbanistica

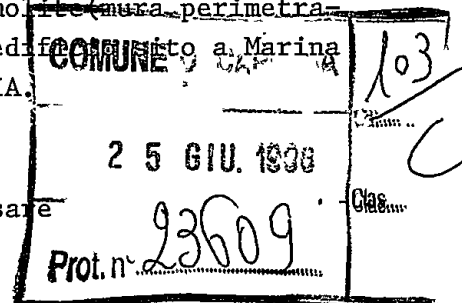


Oggetto: Richiesta di applicazione art.13 L.47/85 per Istanza di Variante alla
===== Concessione Edilizia n°59/97 del 10.3.97, presentata il 28.10.97, appro-
vata il 31.03.98 n°8, relativa alle sole parti demolite (mura perimetra-
li e portanti interne di parte di fabbricato), su edificio sito a Marina
di Carrara, via Bigioni 97, proprietà: CALEO MARIA.

Istruttoria n°545/VI/96, prot. n°38520/5646 del 7.11.97.

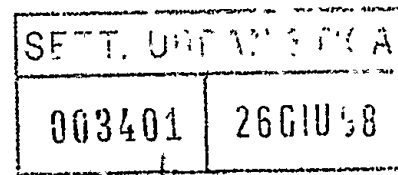
Istruttore Tecnico: Sig.ra Della Buona Dianora.

Responsabile del Procedimento: Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare



La sottoscritta sig.ra CALEO MARIA fa presente che in data 10.3.97 otteneva la Conces-
sione Edilizia n°59/97 intesa ad eseguire lavori di Ristrutturazione Edilizia fino al-
la cat.D3 (svuotamento dell'involucro edilizio) al fabbricato di sua proprietà ad uso
civile abitazione. Tale Concessione veniva ritirata previo pagamento globale in unica
soluzione di f. 12.878.805 tra Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione, che i la-
vori iniziavano regolarmente e che durante il corso dei quali, riscontrata carenza sta-
tica e vetustà delle murature portanti si presentava Variante in corso d'opera in data
28.10.97, previa sospensione dei lavori dopo il getto delle fondazioni parziali, intesa
ad ottenere la demolizione e ricostruzione dell'edificio nelle sue forme originarie, che
la Comm. Edilizia e Integrata approvava in data 31.03.98 n°8 la Variante alla Concessio-
ne originaria in via di Sanatoria. Si precisa che la Variante approvata in sanatoria
secondo l'art.13 L.47/85, potrebbe essere contemplata nell'art.15 L.47/85, che prevede
presentazione di Variante in corso d'opera perchè non sostanziale in quanto conforme
agli strumenti urbanistici e senza modifiche alla sagoma o alle superfici utili.
Alla luce di quanto esposto la sig.ra CALEO MARIA, CHIEDE di poter ritirare la Variante
già approvata per riaprire regolarmente il cantiere fermo dall'ottobre 97, onde evita-
re ulteriore disagio abitativo e aumento dei costi delle opere da eseguire, in base
all'art.13 e sulla parte di opera difforme dalla Concessione, individuabile alle sole
murature portanti di parte di fabbricato, tenendo anche conto di quanto previsto
dall'art.9 L.10/77 lettera d), per gli edifici unifamiliari in quanto la giurisprudenza
attuale ritiene ammissibile che la Ristrutturazione Edilizia comprenda anche la demo-
lizione e ricostruzione dell'edificio purché nelle identiche forme, e di effettuare
quindi, i pagamenti eventualmente richiesti dal Comune con riserva, osservando inoltre
che l'attuale Delibera del C.C. n°840 del 27.11.84 e seguenti per la determinazione
degli Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione risultano inadeguate rispetto
alle indicazioni di legge vigenti.

Carrara li 20.06.98



Distinti Saluti
CALEO MARIA

Caleo Maria

Sig. Marchetti

COMUNE DI CARRARA	
2 ^{ma} 3 ^a A.C.	Cal..... CALEO.WPS
Prot. n° 14326	Clas.....

PROT. 38520/5646
06/04/98

COMUNE DI CARRARA
SETT. URBANISTICA



RACCOMANDATA RR

ALLA CORTESE ATTENZIONE
SIG.ra CALEO MARIA
VIA BIGIONI.97
54036 MARINA DI CARRARA

E p.c

14326

TINFENA arch. ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA

OGGETTO : comunicazione per richiesta documentazione integrativa istanza di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.13 legge 47/85

In relazione all'istanza presentata in data 28/10/97, finalizzata all'ottenimento della concessione edilizia a sanatoria delle opere edili eseguite sull'immobile distinto al N.C.E.U. al fog.97 mapp.266 ad uso CIVILE ABITAZIONE, sito in Marina di Carrara via Bigioni 97 si comunica il parere espresso dalla Commissione Edilizia Integrata in data 26/3/98 nella seduta n° 8:

"Si conferma il parere di cui alla seduta n° 18 del 5/9/96 con la prescrizione di sostituire gli infissi esterni in legno a vista con persiane in legno."

La Commissione Edilizia nella seduta n°8 del 31/3/98 ha espresso il seguente parere:

" Parere favorevole in via di sanatoria con eliminazione di parte di portico in aderenza allo stato attuale "

Al fine di poter procedere nell'iter istruttorio della pratica si richiede di produrre quattro copie degli elaborati grafici rappresentanti le sole opere approvate.

Carrara 6 aprile 1998

Istruttore Direttivo Tecnico

Dianora Della Buona

Il Dirigente

Arch. Pier Luigi Bessi

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA - SCARICO PROTOCOLLO PRECEDENTE
ISTRUTTORIA n° 545/96 PROT. n° 38520/5646

IST. TECNICO SIG.RA DELLA BUONA DIANORA

LA PROPRIETA':

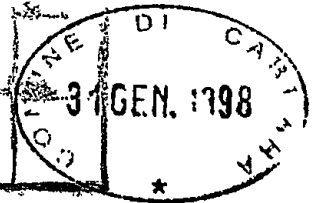
CARRARA li 23/04/98

PROT. 5646/97	del 26.4.98
ASSIGNATO RESPONSABILE	
Sig. Della Buona	
DIRIGENTE	
24.4.98.	

COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistico

03 FEB. 1998

5028



Oggetto : Completamento Istanza per Variante alla Concessione Edilizia n°59/97 del 10/03/97, presentata il 28/10/97 su edificio sito a Marina di Carrara via Bigioni 97, proprietà CALEO MARIA.
Istruttoria n° 545/VI/96, prot. n°38520/5646 del 7 novembre 97.
Istruttore Tecnico Sig.ra Della Buona Dianora.

Come da Vs richiesta del 7 novembre 97 prot.n°38520/5646, ricevuta il 20/11/97 in relazione all'istruttoria n° 545/96 ist.tec. sig.ra Della Buona Dianora per richiesta di Variante alla Concessione Edilizia n°59/97 su edificio sito a Marina di Carrara 97, proprietà Caleo Maria e individuata catastalmente al NCEU di Carrara foglio 97 mappale 266, si allega: foto stato dei lavori; relazione tecnica e conteggio oneri.

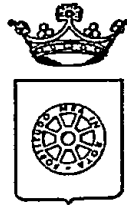
A tale proposito si precisa che la sig.ra Caleo Maria ha regolarmente ritirato la Concessione Edilizia per la Ristrutturazione del fabbricato, previo il pagamento di £ 12.878.805. per i relativi Oneri di Urbanizzazione, che si ritiene tale cifra congrua e applicabile anche per il ritiro della successiva Variante intesa a ottenere la demolizione e la ricostruzione del fabbricato nel suo volume originario e nelle identiche forme visto che la giurisprudenza attuale del Consiglio di Stato ritiene ammissibile che la Ristrutturazione edilizia possa comprendere anche la demolizione e ricostruzione dell'edificio purché nelle identiche forme. Si vedano in proposito: Cons.di Stato-Sez.V-28/6/88 n°416; 30/9/88 n°546; 9/7/90 n°594; 20/11/90 n°786; 4/4/91 n°430 e 6/12/93 n°1259. Si vedano anche: T.A.R. Parma- 14/4/91 n°117; T.A.R. Puglia-Lecce - 8/8/93 n°465. Tenendo conto anche della ratio della disposizione di cui all'art.31, lett. d) della legge 5/8/78 n°457, precisando che l'assentita ristrutturazione può comprendere gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificio purché la ricostruzione avvenga senza alterazione della sagoma, superficie e volume. In attesa di un Vs parere sulla questione relativa agli oneri di urbanizzazione si porgono distinti saluti.

Carrara li 31.1.98

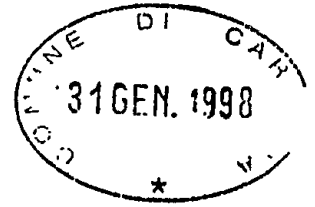
la proprietà
Sig.ra Caleo Maria

199
prot. 5616 del 3.1.98
IL D. R. 3.2.98.

Caleo Maria



COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA



prot. n° 38520/5646
del 7 novembre 1997.

RACCOMANDATA A.R.

Val 2.2010

Alla Cortese Attenzione Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA

HTP e p. c.: TINFENA ARCH. ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA

Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare

SEDE

OGGETTO: Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 60 dell'art. 2 della L. 662/97.
Richiesta di variante alla concessione edilizia:

In relazione all'istanza presentata il 28/10/97 finalizzata all'ottenimento della variante alla concessione edilizia, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 97 e mappale/i n° 266, inerente a lavori di VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE, siti in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che la domanda presentata dalla S.V., è giacente presso l'ufficio dell'Istruttore Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora dove a seguito di esame è risultata NON VALUTABILE in quanto presentata incompleta della seguente documentazione:

- Foto stato lavori;
- Conteggio oneri;
- Relazione tecnica.

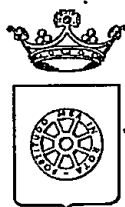
La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dal ricevimento della presente in unica soluzione al Protocollo Generale, previo visto dell'Istruttore sopra citato, quale unica attestazione di corrispondenza tra i documenti richiesti e quelli consegnati, su copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza l'istanza di concessione verrà archiviata ed il riesame della stessa potrà essere attivato solo in seguito alla presentazione di una nuova istanza.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora (tel. 0585/7690), che il responsabile del procedimento è il Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare e che il Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Lunedì, Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n° 38520/5646 del 7 novembre 1997 e istuttoria 545/V1/96.

L'Istruttore Tecnico
Ist. Tec. Dir. Della Buona Sig.ra Dianora.

Il Responsabile del Procedimento
Funz. Tec. Marchetti Ing. Cesare

Cesare Marchetti



COMUNE DI CARRARA SETT.URBANISTICA

prot. n° 38520/5646
del 4 novembre 1997.

Alla Cortese Attenzione Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA

e p. c.: TINFENA ARCH.ANTONIO
VIA VENEZIA 34
54036 MARINA DI CARRARA

Funz. Tec.Marchetti Ing.Cesare

S E D E

OGGETTO: Comunicazione per avvio procedimento amministrativo ad istanza di parte.
Richiesta di variante alla concessione edilizia VARIANTE CONC.ED. 59/97.

In relazione all'istanza presentata il 28/10/97 finalizzata all'ottenimento di variante alla concessione edilizia VARIANTE CONC.ED. 59/97, proprietà distinta al N.C.E.U. al foglio n° 97 e mappale/i n° 266, inerente a lavori di VARIANTE ALLA RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE, siti in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che la domanda presentata dalla S.V. è visionabile al Settore Urbanistica, presso l'Ufficio dell'Istruttore Tecnico Direttivo Ist.Tec.Dir. Della Buona Sig.ra Dianora dove è giacente.

In osservanza agli articoli 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990, n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica è l'U.O. "Edilizia Privata", la pratica è stata assegnata all'Istruttore Tecnico Ist.Tec.Dir. Della Buona Sig.ra Dianora (tel.0585/7690), che il responsabile del procedimento, mediante consegna di copia della presente, è nominato il Funz. Tec.Marchetti Ing.Cesare e che il Settore Urbanistica è aperto al pubblico esclusivamente il Lunedì, Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi presso il Settore Urbanistica o intraprendere corrispondenza a citare le sottoelencate diciture: Prot. n°38520/5646 del 4 novembre 1997 e istuttoria 545/V1/96.

Carrara 4 novembre 1997.

Il Dirigente
(Arch. Pier Luigi Bessi)

COMUNE DI CARRARA SETT. URBANISTICA

CONCESSIONE EDILIZIA PER LA ESECUZIONE DI OPERE A TITOLO ONEROSO.

Prot.n. 24157/4298
Concessione Edilizia
a titolo oneroso
n.59/97 del 10/03/97.

Alla cortese attenzione del Sig.
CALEO MARIA
VIA BIGIONI 97
54036 MARINA DI CARRARA
e p.c. All'Ufficio di Ragioneria - SEDE
Al Settore Tributi - SEDE

OGGETTO: Pagamento del contributo per il rilascio di concessione per esecuzioni di opere edilizie.

In conformità a quanto disposto dalle Leggi n.10/77, n.457/78 e n.47/85 sulla edificabilità dei suoli ed in riferimento alla domanda presentata dalla S.V. intesa ad ottenere il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO AD USO ABITAZIONE CON PARZIALE CAMBIO DI DESTINAZIONE in MARINA DI CARRARA VIA BIGIONI 97 si comunica che il contributo, di cui all'art.11 della Legge 10/77, da versare presso la Tesoreria Comunale è stato così determinato:

A) per le spese di urbanizzazione primaria	L. 2.762.583;
secondaria	L. 5.617.915;
B) per spese commisurate al costo di costruzione	L. 4.498.307;
TOTALE	L. 12.878.805.

Tale contributo potrà essere pagato in contanti oppure in 4 rate semestrali come segue:

- 1^ rata di L. 3.219.701 entro 6 mesi dalla data della presente;
- 2^ rata di L. 3.219.701 a 6 mesi dalla data della presente;
- 3^ rata di L. 3.219.701 a 12 mesi dalla data della presente;
- 4^ rata di L. 3.219.701 a 18 mesi dalla data della presente.

C) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere presentata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art.54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n.827 e sue successive modificazioni, per un valore di L. 19.318.208 a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione primaria.

D) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune nei modi previsti dal punto C), una reale e valida cauzione per un valore di L. 19.318.208, comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art.3 della Legge 28 febbraio 1985, n.47, per ritardo pagamento.

Tali garanzie dovranno essere presentate all'Ufficio Tributi per ottenere nulla-osta, comunque, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune.

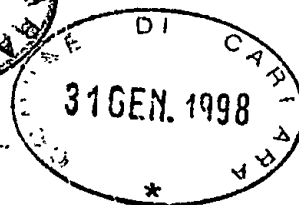
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(Guglielmino Arch. Francesco)

Avvertenze: - Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale del Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art.16 della Legge 28.1.77, n°10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.3 della legge 28.2.85, n.47, che, unitamente ai contributi non versati saranno riscossi con l'ingiunzione prevista dal D.P.R. 28.1.88 n° 43.

Si fa presente che la pratica in oggetto è presso la Segreteria del Settore Urbanistica aperta al pubblico esclusivamente nei giorni di Lunedì e Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Tecnico: BARSI
Amministrativo SOGGIA

Modello 3/94.
Istruttoria 545/96



(Gestita dalla Cassa di Risparmio di Carrara)

Ricevuta N.33.....

Num. della reversale	CAUSALE DEL VERSAMENTO	Somma versata
/	Oneri di Urbanizzazione	19.878.805
	Totale del versamento L.	19.878.805

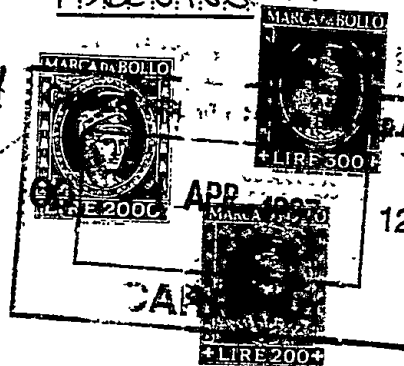
Diconsi L. *Sedum album* Moench

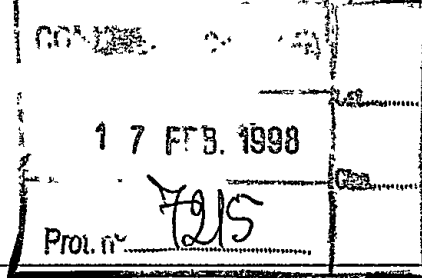
lowellville sos

Buang, 2/2/21

Salvo i diritti dell'Ente

Mod. 639 - bl. 200- 5/90 - g.apuana





SETT. URBANISTICA	
000936	18 FEB 98
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	

AL DIRIGENTE

SETTORE URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA



Maresca,
controllo foto
relasse fr.

OGGETTO : ESPOSTO - DENUNCIA

Le sottoscritte GIOVANNA MAGGIANI ed ELVIRA MAGGIANI, res.ti

in loc. Avenza, via Campo d'Appio 118,

premessi:

- di essere le legittime comproprietarie dell'immobile adibito a civile abitazione sito in loc. Marina di Carrara, via Bigioni n. 97, distinto catastalmente al fg 97, mapp.

265 del Comune di Carrara;

- che tale fabbricato confina, in adiacenza con l'immobile di proprietà della Sig.ra Caleo Maria, meglio individuato catastalmente al fg. 97, mapp. 266 del Comune di Carrara;

- che in data 05.09.1996 la Sig.ra Caleo ha ottenuto dal Comune di Carrara concessione edilizia n. 2959 per la "ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione con cambio parziale di destinazione d'uso ;

- che , al contrario, la Sig.ra Caleo ha realizzato opere in totale difformità dalla concessione edilizia rilasciata

in quanto il fabbricato è stato completamente demolito.

TANTO PREMESSO

SETT URBANISTICA

CHIEDE

che questo ufficio voglia effettuare sopralluogo al fine di
verificare la legittimità delle opere eseguite ed adottare
i provvedimenti previsti dalla legge.

Carrara 14.02.1998.

Con ossequio,

Maggiaroni Giovanni
Maggiaroni Elvira



MOD. UR B 02



COMUNE DI CARRARA

TABELLA E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione e
percentuale afferente il costo di costruzione

L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41
LR. 16 - 12 - 93 n. 94

PROPRIETARIO

CALEO MARIA

PROGETTISTA

ARCH. ANTONIO TINFENA

Fabbricato sito in loc. MARINA d. Guesp Via BIGIONI Mapp. 266 Foglio 27

VARIANTE

☐ Progetto presentato in data 24/6/96 Prot. N° 24157, 4298
☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°
☐ Rinnovo presentato in data Prot. N°
☒ Variante sostanziale ☐ non sostanziale ☐ presentata in data 28/10/97 Prot. N° 38520, 15646

~~alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /~~
~~di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-~~
~~colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare~~

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☒ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC ZONA F

Zona di saturazione ☐ } Art. 16 Punto 3
Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41
Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO NO PPA SI/NO NO PEEP SI/NO NO (Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc
Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)
Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc
Portici in aggiunta o pilotis 1/3 = Mc
Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc
TOTALE Mc F.T.

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc
Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)
Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc 650,25
Portici in aggiunta o pilotis Mc 12,24
Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro 1/3 = Mc
TOTALE Mc 662,49 F.T.

658,01

CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

FABBRICATI RESIDENZIALI TAB. A/1 a) b) L.R. 41

IPOTESI A B C D

A $8.177 + 16.637 = 24.814 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} \text{ L. } 25.533,81/\text{Mc}$

Per frazioni a monte nelle zone di Saturazione

B $(8.177 \times 0,6) + (16.637 \times 0,6) = 14.888,4 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} \text{ L. } 15.320/\text{Mc}$

Per frazioni a monte zone di Espansione

C $8.177 + (16.637 \times 0,6) = 18.159,2 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} \text{ L. } 18.685,82/\text{Mc}$

Per Zone Omogenee A di Carrara, Avenza, Marina e Fossola

D $(8.177 \times 0,7) + (16.637 \times 0,7) = 17.369,8 \times \text{coeff. Tab. B/1 (1,029)} \text{ L. } 17.873/\text{Mc}$

TABELLA C Evidenziare con circoletto i coefficienti indicati in tabella C

Parametri da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni primaria e secondaria relativi alle destinazioni di zone previste dagli strumenti urbanistici e dagli standards urbanistici - Art. 5 lettera C e D per interventi di insediamenti residenziali.

Applicare riduzione del 10% (escluso piani attuativi; vedi delib. 840 del 21/11/84)

INTERVENTI	Zone territoriali omogenee di cui al D.M. 24.1968 n. 1444				
	A	B	C	D	E
1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59:					
a) categoria D1 ☐ vedi quadro 1 pagina 15	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1 art. 8 L.R. 10/79 0,2 art. 9, 10 L.R. 10/79
b) categoria D2 ☐	0,2	0,5	0,5	0,5	0,2 art. 8 L.R. 10/79 0,5 art. 9, 10 L.R. 10/79
c) categoria D3 ☐	0,4	0,8	0,8	0,8	0,6 art. 5 L.R. 10/79
2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.1980 n. 59: ☐	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
3) Interventi di nuova edificazione:					
☐ a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq., oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume	1,0	1,2	1,2	1,1	0,5
☐ b) con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	0,9	1,0	1,1	1,0	—
☐ c) con indice di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	0,8	0,9	1,0	0,9	—

di cui nel caso in cui all'art. 5, 2° comma della legge Regionale 10/79

Interventi di ampliamento o sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dalla L.R. 10/79 n. 10 si applicano i parametri di cui al punto 3.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA		$\times$	$(8.177 \times 1,029)$	$\times$			= L.
SECONDARIA		$\times$	$(16.637 \times 1,029)$	$\times$			= L.

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 +8%
Dal 16/8/88 al 19/6/89 +4%
Dal 20/06/89 al 26/04/94 +5%

Per le domande presentate
dal 27/04/94 al

Vedere allegato B
delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
(0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI		COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA	662,49	$\times$	$(8.177 \times 1,029)$	$\times$	/	10.420	= L. 6.903,24
SECONDARIA	662,49	$\times$	$(16.637 \times 1,029)$	$\times$	/	21.200	= L. 14.044,20

4

658,00

25460

16853

16740

Ristrutturazione edilizia

Gli interventi di ristrutturazione edilizia sono quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Le opere di ristrutturazione edilizia si suddividono nelle seguenti categorie:

D1 - Opere che comportino anche la riorganizzazione funzionale interna delle singole unità immobiliari, senza che ne siano alterati i volumi e le superfici, con modifiche agli elementi verticali non strutturali, e fermi restando i caratteri architettonici e decorativi dell'edificio, nonché gli elementi costituenti arredo urbano.

D2 - Le opere che, anche in deroga agli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 2.4.1968 n. 1444, comportino la riorganizzazione funzionale interna delle singole unità immobiliari e il loro adeguamento igienico-sanitario, con modifiche non incidenti anche sugli elementi verticali strutturali per:

- costruzione di servizi igienici in ampliamento della volumetria esistente;
- rialzamento dell'ultimo piano, nel caso che questo risulti abitato e senza che si costituiscano nuove unità immobiliari;
- ristrutturazione e destinazione residenziale di volumi destinati ad altri usi.

D3 - Opere che comportino la ristrutturazione e la modifica anche degli elementi strutturali orizzontali dell'edificio, fino allo svuotamento dell'involucro edilizio.

Ristrutturazione urbanistica

Gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Le opere di ristrutturazione urbanistica si suddividono nelle seguenti categorie:

- X — ~~Opere che comportino la complessiva riorganizzazione distributiva e funzionale, nonché di quella planivolumetrica, del singolo edificio, anche attraverso opere di parziale o totale demolizione e ricostruzione del volume originario, fermi restando i preesistenti rapporti urbanistici.~~
- Le opere rivolte alla sostituzione e alla modifica del tessuto edilizio e urbanistico esistente. Vi sono comprese la demolizione degli edifici, o di parte di essi, non compatibili dal punto di vista morfologico e ambientale o funzionale con l'insieme del tessuto urbanistico-edilizio, o la ricostruzione, parziale o totale, di edifici distrutti per eventi naturali o bellici.

Art. 8 D.M. 10 maggio 1977

Classi di edifici e relative maggiorazioni

Gli incrementi afferenti a ciascuno degli incrementi considerati negli art. 5, 6 e 7 si sommano ai fini della determinazione delle classi di edifici.

Le classi di edifici e le relative maggiorazioni di costo di cui al secondo comma dell'art. 6 della L. 8 gennaio 1977, n. 10, sono così individuate:

Classe I: percentuale di incremento fino a 5 inclusa: nessuna maggiorazione;	Classe VII: percentuale di incremento da 30 a 35 inclusa: maggiorazione del 30%;
Classe II: percentuale di incremento da 5 a 10 inclusa: maggiorazione del 5%;	Classe VIII: percentuale di incremento da 35 a 40 inclusa: maggiorazione del 35%;
Classe III: percentuale di incremento da 10 a 15 inclusa: maggiorazione del 10%;	Classe IX: percentuale di incremento da 40 a 45 inclusa: maggiorazione del 40%;
Classe IV: percentuale di incremento da 15 a 20 inclusa: maggiorazione del 15%;	Classe X: percentuale di incremento da 45 a 50 inclusa: maggiorazione del 45%;
Classe V: percentuale di incremento da 20 a 25 inclusa: maggiorazione del 20%;	Classe XI: oltre il 50% inclusa: maggiorazione del 50%.
Classe VI: percentuale di incremento da 25 a 30 inclusa: maggiorazione del 25%;	

QUADRO N. 2 tabelle per la determinazione del costo di costruzione quando non sia possibile l'applicazione del D.M. 10.5.77

Interventi relativi ad insediamenti residenziali:

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59

A) Categoria D1	composto ipotetico a mc.	L. 48.000
B) Categoria D2	composto ipotetico a mc.	L. 73.000
C) Categoria D3	composto ipotetico a mc.	L. 97.000
D) Intervento di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59	costo ipotetico a mc.	L. 134.000
E) Intervento di <u>nuova edificazione</u>	costo ipotetico a mc.	L. 158.000

Interventi relativi a costruzioni o impianti destinati ad attività **turistico, commerciali, direzionali**.

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59.

- F) Categoria D1 costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc. L. 72.000
G) Categoria D2 costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc. L. 101.000
H) Categoria D3 costo ipotetico per ogni tipo di attività a mc. L. 129.000
I) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21.5.80 n. 59 costo ipotet. a mc. per ogni tipo di att. L. 172.000

Interventi di nuova edificazione (costo a seconda di ogni tipo di attività).

- L) Fabbricati uso pensione ed albergo, case albergo, residences, ristoranti in genere L. 215.000 a mc.
M) Fabbricati uso negozio e commercio, centri commerciali ecc. L. 187.000 a mc.
N) Fabbricati uso ufficio e centri direzionali in genere L. 201.000 a mc.
O) Stabilimenti balneari ed attrezzature turistiche similari L. 172.000 a mc.
P) Per i seminterrati uso magazzino e per tutti i volumi di reddito al di sotto del piano di campagna L. 72.000 a mc.

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n.

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
---	---	--	--	---	------

1) Abitazioni aventi superficie utile:

a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%

Qualora la superficie d accessori superi quella dicata a fianco di ciaso categoria la percentuale applicare è quella della tegoria immediatamente superiore.

2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)

10%	10%	10%	10%
-----	-----	-----	-----

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della L. 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE AL D.M. 10.5.77	PERCENTUALE TABELLA D	IMPORTO DA VERSARE
MC	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D
662,49	134.000	0,7
MC	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D
662,49	158000	0,08
658	COSTO A MC QUADRO N. 2	PERCENTUALE TABELLA D
MC		

TOTALE

ONERI VARIANTE
 de nuovi disegni come
 chiesto da CE n° 8
 del 31/3/98
RIEPILOGO GENERALE

C.C. = 8374 000 - 4498 000 = 3876 000

1° = 8238 000 - 2763 000 = 5475 000

2° = 16854 000 - 5618 000 = 11236 000

3876 000 + 11236 000 = 15112 000

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1^a

L. 6.903.145

* VEDI NOTA

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2^a

L. 14.044.788

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

L. 6.214.156

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI PARZIALE CON ATTO NOTARILE PER VINCOLO SOTTOTETTO

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma
 del progettista
 ANTONIO
 TINECCA
 N. 97

Firma del proprietario
 (o di chi legalmente lo rappresenta)

Carlo Morici

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
 (o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio del)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara, li

* 6.903.145
 14.044.788
 6.214.156

27.162.089 -

12.878.805

14.283.284

ONERI GIÀ VERSATI 1^a CONCESSIONE 11/04/97
 ONERI DA VERSARE PER RITIRO VARIANTE.

TUTTO IL TERRITORIO CON ESCLUSIONE FRAZIONE A MONTE

Costi Comunali delle urbanizzazioni PRIMARIA per interventi RESIDENZIALI

INTERVENTI	ZONE TERRITORIALI OMOGENEE DI CUI AL D.M. 2.4 68 N° 1444				
	A	B	C	D	E
1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla Legge Reg. 21/5/80 n° 59:					
a) categoria D1	2.080	1.040	1.040	1.040	520 (art. L.R. 10/79) 1040 (art. 9-10 L.R. 10/79)
b) categoria D2	2.080	2.600	2.600	2.600	1040 (art. 8 L. R. 10/79) 2600 (art. 9-10 L. R. 10/79)
c) categoria D3	4.170	4.170	4.170	4.170	3.120
2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L. R. 21/5/80 n° 59	10.420	10.420	10.420	10.420	10.420
3) Interventi di nuove edificazione:					
a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume.	10.420	12.510	12.510	11.460	5.210
b) Con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	9.380	10.420	11.460	10.420	_____
c) Con indici di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	8.340	9.380	10.420	9.380	_____
d) nei casi di cui all'art. 5, 2° comma della L. R. 10/79	_____	_____	_____	_____	6.250

Per gli interventi di ampliamento e sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dall'art. 9 della L. 28/1/77 si applicano i parametri di cui al punto 3.

TUTTO IL TERRITORIO CON ESCLUSIONE DELLE FRAZIONI A MONT

Costi Comunali delle urbanizzazioni SECONDARIA per interventi **RESIDENZIA**

INTERVENTI	ZONE TERRITORIALI OMOGENEE DI CUI AL D.M. 2.4 68 N° 14				
	A	B	C	D	E
1) Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla Legge Reg. 21/5/80 n° 59:					
a) categoria D1	4.240	2.120	2.120	2.120	1.060 (art. 8 L.R. 10/79) 2.120 (art. 9-10 L.R. 10/79)
b) categoria D2	4.240	5.300	5.300	5.300	2.120 (art. L.R. 10/79) 5.300 (art. 9-10 L. R. 10/79)
c) categoria D3	8.480	8.480	8.480	8.480	6.360
2) Interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla L.R. 21/5/80 n° 59:	21.200	21.200	21.200	21.200	21.200
3) Interventi di nuove edificazione:					
a) con indice di fabbricabilità inferiore a 1,5 mc/mq oppure nel caso di ricostruzione, a seguito di demolizione senza aumento di volume.	21.200	25.440	25.440	23.320	10.600
b) Con indice di fabbricabilità compreso tra 1,5 e 3 mc/mq	19.080	21.200	23.320	21.200	_____
c) Con indici di fabbricabilità superiore a 3 mc/mq	16.960	19.080	21.200	19.080	_____
d) nei casi di cui all'art. 5, 2° comma della L. R. 10/79	_____	_____	_____	_____	12.720

Per gli interventi di ampliamento e sopraelevazione in misura superiore a quella stabilita dall'art. 9 della L. 2 n° 10 si applicano i parametri di cui al punto 3.

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

PROGETTO DI: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE volume originario
di proprietà: CALCO MARIA
sito in : Merino S. Conero
via : Bicioni n° 97
mapp. n. 266 foglio n. 97

Il sottoscritto ANCH. ANTONIO TINFENI nella qualità di
progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del
5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provin-
ciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità
che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto
l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 31-1-98

Timbro e firma
del Progettista





1



2



3

CALEO MARIA

LINE DI CANTIERE
31 GEN. 1998



FOTO N° 3



FOTO N° 4

COMUNE DI CANTÙ
31 GEN. 1998



FOTO n° 5



FOTO n° 6



**AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE**

DA RESTITUIRE A:

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

del Delle Quone c/o
Urbanistica

Comune di

54033 Canone 125

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☒ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il 20-11-84 dall'Ufficio di

CARRARA

indirizzato a

Trinfere e di Antonio
via Venezia 34 54036 Pavia

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso

quanto suindicato il

26/4/87

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

E. de Luna

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



Istituto Poligrafico e Zecchia dello Stato - S.

da compilare
a cura del mittente



**AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE**

DA RESTITUIRE A:

N.B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

dot. Della Giuola c/o
Universit 
Cassella di Conone

54033 CORRADO HS

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☒ Raccomandata ☐ Vaglia:

☐ Assicurata ☐ Paccò

Spedito il 20-11-84

dall'Ufficio di

di L.

CARRARA

N. 4684

da compilare
a cura del mittente

indirizzato a CALEO MORIA

ve. Bigoni 97 Marina di Carrara

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso

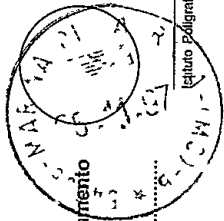
quanto suindicato il

26/11/84

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

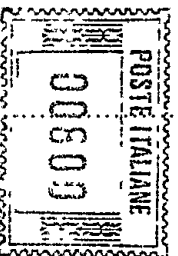
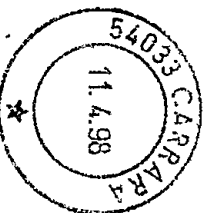
Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



**AVVISO DI RICEVIMENTO DI
O DI RISCOSSIONE**



H 116/0 961191

DA RESTITUIRE A:

*Della Guardia del Tribunale
COMUNE DI CARRARA
Piazz. 2 CIVICO*

N.B. - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

54033

CARRARA

MS

A.R.

AVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il 11-04-98

dall'Ufficio di

Codice

N. 9104

a cura del mittente
da compilare

indirizzato a TINFENZA ANTONIO

via Venezia 34 54035 TAVENNA DI CARRARA

Dichiaro di aver ricevuto
quanto suindicato il 14/4/98

quanto suindicato il

14/4/98

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma

Roberto Favenerie

Bollo dell'Ufficio

di distribuzione o di pagamento

Stampa Poligrafica e Zecca dello Stato - S.

11-04-98 MARINA DI CARRARA



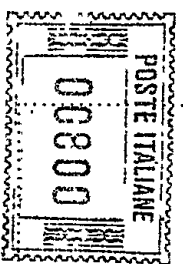
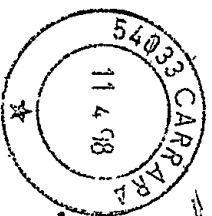
Poste
Italiane

Ente Pubblico Ecocompatibile



AVVISO DI RICEVIMENTO DI
O DI RISCOSSIONE RARA

PIAZZA CANTIERA



H 114/0 961191

DA RESTITUIRE A:

Della Guardia di Urbavista

COMUNE DI CARPARI

Poste e Signori

N. B. - Il mittente è pregato di
apportare chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

54033

CARPARI

MS

A.R. AVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il 11-04-98 dall'Ufficio di

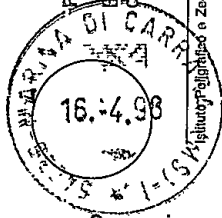
indirizzato a CALEO MARIA

Via Bigioni 97 - 54036 MARINA DI CARREARA

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 11
riscosso

Firma dell'incaricato:
della distribuzione e del pagamento

Firma



Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento

Isolatore Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

da compilare
a cura del mittente

ARARA CENTRO (MS)
16.4.98 16
019



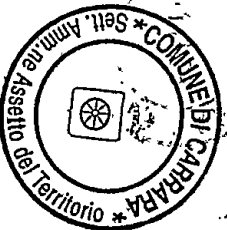
Ente Pubblico Economico

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRÉA:

N.B. - Il mittente è pregato di apporre chiaramente su entrambi le facciate le indicazioni richieste

Sun: 5/9/94



INC. C. MARCHETTI

28057/4084-98 5-11-98

— 1 —

(ISTR: SAS/V1/96)

		A	F	

10-AL-1A

APRGV

NOTES

A.R. AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il **11 NOV. 1998** dall'Ufficio di

CARRARA

N. **30036**

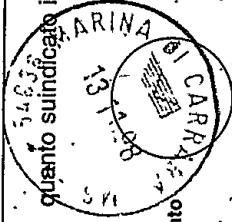
indirizzato a **MARIA CAUO**

VIA BIGIONI, 97 - MARINA DI CARRARA

a cura del mittente
da compilare

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso

quanto suindicato il



Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

Firma **Calosci**
Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento